



AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

L'anno duemilaventidue, **il giorno 5 dicembre**, si è riunito il Consiglio Comunale, presso la Sala consiliare sita in via Verdi n. 35, convocato nei modi di legge, alle ore 09:00, in grado di prima convocazione, per esaminare i punti indicati all'ordine dei lavori dell'allegata relata.

La Presidente alle ore 10:05 invita la Dirigente del Servizio, dott.ssa Enrichetta Barbati, a procedere all'appello.

Presiede: la Presidente dott.ssa Vincenza Amato

Assiste i lavori del Consiglio: il Segretario Generale, dott.ssa Monica Cinque

Giustifica i Consiglieri Longobardi, Minopoli, Sergio D'Angelo e Saggese, e il ritardo il Bassolino.
Scrutatori: Maisto, Paipas e Guangi

Risultano presenti, il Sindaco, la Presidente ed i consiglieri: Acampora, Borriello, Carbone, Cilenti, Colella, Esposito Gennaro, Esposito Pasquale, Flocco, Fucito, Madonna, Maisto, Musto, Paipas, Palumbo, Pepe, Rispoli, Savarese, Sorrentino e Vitelli. **(presenti 21/41)**

Risultano assenti i consiglieri: Andreozzi, Bassolino, Borrelli, Brescia, Cecere, Clemente, D'Angelo Bianca Maria, D'angelo Sergio, Esposito Aniello, Grimaldi, Guangi, Lange Consiglio, Longobardi, Maresca, Migliaccio, Minopoli, Saggese, Sannino, Savastano e Simeone. **(assenti 20/41)**

Assessori presenti: Armato, De Iesu, Cosenza, Mancuso, Ferrante, Marciani, Santagada e Striano

La Presidente dichiara aperta la seduta, alle ore 10:05, con la presenza di n. 21/41 Consiglieri.

Entrano i consiglieri Savastano, Brescia e Guangi **(presenti n. 24)**

Scrutatori: Maisto, Paipas e Guangi

E' presente il consigliere aggiunto Savary Ravendra Jeganesan

La Presidente cede la parola ai consiglieri per l'esposizione dell'art. 37.

Consigliere Fucito: chiede riscontro ad una propria nota inoltrata agli assessori Baretta, Trapanese e Striano, relativamente all'erogazione del servizio di assistenza scolastica per alunni non autosufficienti, gestito dal Servizio Politiche sociali ed affidato alla Napoli Servizi nella quale si chiedeva un tavolo di lavoro per migliorare il servizio di assistenza degli operatori socio assistenziali che si occupano di gestire le problematiche attinenti i ragazzi disabili. Il motivo è quello di chiarire alcuni punti del mansionario, nello specifico gli ambiti di competenza e le autorizzazioni previste per gli operatori socio assistenziali. È a lui noto che spesso gli operatori non sono autorizzati a poter svolgere il proprio lavoro in un altro plesso scolastico quando il proprio alunno non è presente nell'istituto comprensivo. Propone quindi che l'assegnazione nominativa degli alunni venga abolita. Della questione anticipa che investirà anche il Presidente della Commissione alle politiche sociali, sempre attento a problematiche che afferiscono i disagi degli alunni disabili. E' necessario che si avvii quanto prima un confronto con tutte le parti in causa per snellire le procedure affinché ai ragazzi con disabilità venga garantita la continuità del proprio diritto allo studio.

Consigliere Cilenti: manifesta compiacimento per la notevole affluenza turistica che rappresenta un'opportunità di sviluppo per la città che viene sempre più valorizzata. Ringrazia l'Assessore Armato per l'ottimo lavoro svolto nel favorire la valorizzazione di questo importante settore dell'economia cittadina. Come già detto nell'ultimo incontro con la commissione urbanistica, sul

progetto di riqualificazione sulla porta est di Napoli è opportuno che per questo lavoro di grande intervento si individuino aree da destinare ai bus turistici. A seguire chiede all'Amministrazione di sollecitare gli Uffici ad una maggiore collaborazione. Nel merito comunica che il Dirigente dell'Ufficio Patrimonio ha declinato più volte il suo invito a partecipare alla commissione per conoscere la consistenza del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli e per vagliare un percorso di assistenza per coloro che sono in strada. In risposta al consigliere Fucito sul tema dell'assistenza materiale per gli alunni con disabilità fa osservare che la sensibilità è alta da parte dell'Amministrazione che ha reperito fondi per circa 5 milioni di euro per l'assistenza specialista, materiale ed cosiddetto "professore di sostegno" figura prevista dal Ministero. Tuttavia è disponibile ad approfondire gli aspetti dal consigliere Fucito dei quali non ha conoscenza, in una apposita commissione.

Consigliere Borriello Ciro: riporta una notizia del Tg3 Campania di una scuola di Salerno interessata ad un progetto di riqualificazione tecnologica con fondi regionali di circa 2 milioni di euro. Chiede all'Amministrazione se anche alcune nostre scuole, soprattutto della periferia, possano avvalersi della stessa linea di finanziamento per progetti di riconversione tecnologica, così come avvenuto a Salerno.

Entra la consigliera Borrelli (**presenti n. 25**)

Consigliera Vitelli: sollecita una verifica del Regolamento che disciplina la modalità di partecipazione mista nelle commissioni, modalità approvata in C.C. il 16 maggio scorso, ricordando poi che in quella occasione fu detto che entro il 31 dicembre si sarebbe fatta una ricognizione sull'attuazione di tutte le modifiche regolamentari. Sollecita il Presidente e l'Aula ad affrontare la questione prima della scadenza dell'anno. Sui finanziamenti del PNRR e ministeriali previsti per la messa in sicurezza delle scuole o per la loro demolizione e ricostruzione, alla luce delle imminenti scadenze previste per la presentazione dei progetti definitivi e del grande lavoro operativo da svolgere, chiede all'Amministrazione di concordare con il Ministero una proroga che vada oltre il 31 marzo per evitare di rischiare di perdere i fondi messi a disposizione per finanziare le scuole.

Entrano i consiglieri Clemente, Cecere, Migliaccio e Simeone (**presenti n. 29**)

Consigliera Clemente: sul tema della mobilità invita l'Amministrazione a dedicare un focus di lavoro, magari con una seduta monotematica, su tutto il sistema di trasporto cittadino, necessario anche per trasmettere le esatte informazioni ai cittadini che, come nel caso della chiusura della funicolare di Chiaia chiedono i tempi di ripresa dell'esercizio anche se sembrano allontanarsi poiché la gara non è stata ancora espletata. Inoltre chiede i tempi di collaudo previsti per la messa in funzione dei nuovi vagoni della metropolitana. Sul tema del turismo in città è compiaciuta che Napoli viva questa opportunità storica dopo l'esperienza Covid, attratto dalle bellezze culturali oltre che dall'ottimo cibo e dell'artigianato locale. Ringrazia poi tutto il personale della Protezione Civile e il personale della Polizia Locale per il grande lavoro di coordinamento. Interroga l'Amministrazione, in particolare l'assessore Cosenza, sul perché non è stato avviato per tempo un piano per i bus turistici, con l'individuazione di aree di parcheggio, come quella nell'area nord per accogliere l'affluenza dai paesi vesuviani o quella dei parcheggi dell'area flegrea della ANM. Invita poi a considerare la categoria dei tassisti, anche per il contributo fornito alla mobilità soprattutto turistica, come un braccio amico della Amministrazione, una categoria che va tutelata sollecitando poi ulteriori controlli nei confronti dei conduttori di taxi che non lavorarono nel rispetto delle regole e che arrecano danni ai conduttori in regola con le licenze taxi ed infine chiede che venga garantita loro la possibilità di transitare in corsie preferenziali.

Entrano i consiglieri Sannino, Grimaldi, Esposito Aniello, Andreozzi e D'Angelo Bianca Maria (**presenti n. 34**)

Consigliere Grimaldi: chiede all'Amministrazione di richiamare il Comandante dei Vigili Urbani alla osservanza dell'art. 38 del Regolamento di Polizia Locale, che prevede che in occasioni istituzionali occorre indossare la divisa di ordinanza. A suo parere il Comandante, presenziando ad alcune sedute consiliari in abiti borghesi, ha contravvenuto a questa disposizione manifestando spregio e mancanza di riguardo nei confronti del Consiglio comunale che rappresenta la massima

istituzione del Comune. Chiede al Sindaco di avviare un procedimento disciplinare a carico dello stesso. A seguire chiede trasparenza sull'ammontare complessivo dell'insolvenza tributaria dell'Università Federico II di Napoli verso il Comune di Napoli, soprattutto quella della TARI, informativa oggetto di più istanze dallo stesso formulate ma non ancora acquisite. Riformula la sua interrogazione sottolineando il dovere dell'Amministrazione di rispondere alle istanze dei consiglieri entro 30 giorni così come previsto dall'art 43 del Testo Unico Enti Locali e dall'art.14 del Regolamento del Consiglio comunale, preannunciando che in caso di reiterato diniego informerà la Prefettura e farà un esposto alla Procura della Repubblica per abuso di potere e omissione di atti d'ufficio.

Consigliere Carbone: manifesta apprezzamento per l'evento *Festival delle scale*, una bella iniziativa di patrocinio per manifestazioni sulle gradinate e sulla Pedamentina, per la quale ringrazia l'assessore Armato e poi chiede all'Assessore Cosenza di valutare in tempi brevi l'atto di donazione di un montascale per i gradini del Petraio da parte di una società del Nord, la cui installazione sarebbe di un'utilità indiscutibile per la mobilità dei residenti disabili ed anziani.

Entra il consigliere Maresca (presenti n. 35)

La Presidente, conclusi gli interventi dell'art. 37 comunica all'Aula che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 166 comma 2 D.Lgs. 267/2000 e art. 16 del Regolamento di contabilità la Giunta comunale ha adottato, prelevando il relativo importo dal Fondo di Riserva la deliberazione di G.C. n. 457 del 24 novembre 2022.

La **Presidente** introduce il primo punto iscritto ai lavori dell'odierna seduta avente ad oggetto la relazione del Sindaco sullo stato di avanzamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, e cede la parola al Sindaco.

Il Sindaco relazione. L'intervento integrale è in allegato, contraddistinto con il n.1.

Il Consigliere Maresca in qualità di Presidente della Commissione speciale sul PNRR, ringrazia gli Uffici ed il Sindaco per la collaborazione fornita per il lavoro svolto ed il grande sforzo compiuto per stare al passo dei tempi con i pressanti impegni che la normativa sul PNRR ha scaricato soprattutto sui Comuni e sugli uffici tecnici. Tempistica raccomandata anche dall'Unione in quanto sembra che rispetto ai 55 obiettivi programmati, ce ne sono ancora 30 da rispettare. Oltre ai termini temporali ed ai rischi segnalati per i quali la Commissione ha avuto modo di interloquire con gli organi tecnici e con gli organi politici, si condividono anche le preoccupazioni del Sindaco, rivolte alla Presidente del Consiglio dei Ministri per l'incidenza negativa del caro prezzi. A fronte di quasi un miliardo e due programmati e spettanti alla città di Napoli, occorre essere chiari sul rischio che il caro prezzi potrà determinare un implemento anche di oltre il 30%, il che può determinare che le gare vadano deserte, come già sta avvenendo. I rischi sono che il caro prezzi, unitamente alla tempistica da rispettare, possano far perdere tutta la linea di finanziamento. A livello nazionale già si sta valutando la possibilità di imporre alle Amministrazioni di selezionare gli obiettivi primari, una valutazione che anche il Consiglio Comunale potrebbe assumere per evitare che i bandi risultino poco attrattivi per le imprese o che l'esecuzione dei progetti possa paralizzarsi per la richiesta degli aumenti dei pezzi. A suo giudizio occorre aprire i cantieri nella certezza che vengano chiusi nei tempi richiesti e per tale obiettivo, è necessario che l'Amministrazione adotti un piano B per impiegare al meglio le risorse disponibili, in attesa di risposte del Governo che dubita tuttavia che arrivino. Rappresenta poi un pò di delusione nel non essere stato coinvolto come Presidente della Commissione PNRR alla stipula del protocollo con la Guardia di Finanza, accordo istituzionale necessario per prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose e criminali. Favorevole quindi a che vengano stipulati protocolli d'intesa come quello con la Guardia di Finanza, ma occorre a suo parere immaginare anche una cooperazione con la Procura Nazionale Antimafia per il controllo dei procedimenti e delle attività relative ai subappalti, dal cantierato al cantierabile.

Il Sindaco nella sua replica ringrazia il consigliere Maresca per il lavoro compiuto in sintonia istituzionale e di confronto importante sul PNRR, nella certezza condivisa che l'investimento che ci sarà per Napoli è un'occasione che non si può perdere. Sul tema dei prezzi comunica che si sta portando avanti un lavoro di rimodulazione dei progetti sulla base delle risorse affinché i progetti siano portati a termine, inoltre comunica che sono state avanzate al Governo le richieste di risorse aggiuntive e di un fondo di rotazione per poter bandire le gare con maggiori garanzie di partecipazione. Per il controllo di legalità, altro tema importante, è stato siglato un protocollo con la Guardia di Finanza, disposto con il MEF che si ritiene valido per un percorso di carotaggio e di analisi delle varie gare. Sulla questione delle infiltrazioni mafiose comunica di aver chiesto anche al Prefetto di avere una regia su questo tema ed anche sul tema delle interdittive, problema anche questo molto delicato per il rischio non solo di infiltrazioni ma anche di rallentamenti nell'aggiudicazione. Avere quindi un sistema informatizzato centralizzato che in tempo reale evidenzia le irregolarità delle ditte che poi risultano aggiudicatarie. Su questo ultimo punto assicura confronto per concordare quale percorso seguire. Ulteriore sfida è quella di rafforzare gli Uffici tecnici, è fiducioso che il Comune, con il nuovo concorso, potrà avvalersi di nuove competenze professionali per la realizzazione delle opere progettuali, assicurando che, nel caso in cui alcuni progetti non possano essere più finanziati con i fondi del PNRR, si potrà valutare il ricorso a fondi europei ed a quelli di sviluppo e coesione. Infine nel sottolineare il significativo lavoro svolto finora informa che si continuerà a lavorare con la commissione per fare in modo che le opere si possano realizzare.

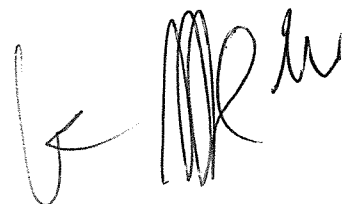
La Presidente comunica che il Sindaco dovrà allontanarsi dall'Aula per partecipare ad una conferenza stampa indetta per la presentazione dei nuovi assunti dell'ASIA.

Esce il Sindaco (**presenti n. 34**)

La Presidente introduce il secondo punto di cui all' allagata relata avente ad oggetto un ordine del giorno a firma della consigliera Alessandra Clemente “ Contrarietà del Consiglio Comunale di Napoli al progetto di riforma dell'Autonomia Differenziata “.

Consigliera Clemente: comunica che è un ordine del giorno accolto favorevolmente dalla Conferenza di Capigruppo e che, nella stessa seduta, dopo intesa con la consigliera Flavia Sorrentino, si è concordato di presentare due distinti ordini del giorno aventi ad oggetto lo stesso tema. Ringrazia i Presidenti dei gruppi consiliari e l'Amministrazione per il dibattito scaturito e per la sensibilità mostrata e soprattutto il Sindaco che in più occasioni pubbliche ha espresso la propria posizione. L'ordine del giorno è stato presentato in occasione della manifestazione “Lombardia 2030”, dove l'esponente della Lega e Ministro Salvini ha presentato il progetto di riforma come un progetto salvifico soprattutto per le regioni del sud. L'idea degli ordini del giorno proprio e della Consigliera Sorrentino è quella di tenere unite tutte le forze politiche anche quelle di destra essendo rappresentanti di territori. L'auspicio è quello di un'iniziativa corale ed istituzionale da condividere con l' Amministrazione ed il Sindaco a tal fine, chiede che il tema dell'autonomia differenziata possa essere oggetto di confronto nel Consiglio comunale del 23 dicembre. Diversamente attende un rilancio di un'iniziativa da parte dell'Amministrazione, tuttavia in questa sede la esorta a dire in che modo intende recepire il contenuto politico del suo ordine del giorno e in quello della consigliera Sorrentino che condivide in pieno. Valuta fondamentale un dibattito politico su cosa sia realmente l'autonomia differenziata soprattutto per mettere un argine ad un dibattito nazionale fatto di mistificati slogan che delineano un sud spendaccione e con una classe dirigente che non si mai è mostrata efficiente. Un sud, invece che ha la sua dignità ma, tante volte, discriminato anche nella perequazione delle risorse. Ne sono un esempio le infrastrutture dei trasporti presenti nel nostro territorio. E' d'accordo a portare avanti un lavoro comune ed è favorevole ad accogliere un invito dell'Amministrazione che vada in questa direzione.

La Presidente suggerisce all'Aula di far intervenire, per omogeneità di argomento, la consigliera Flavia Sorrentino, proponente un ordine del giorno avente ad oggetto: No all'autonomia che divide.



Adesione alla raccolta firme della Legge di Iniziativa Popolare per la modifica degli articoli, 116, terzo comma e 117 commi 1, 2 e 3 della Costituzione.

Consigliera Sorrentino: sottopone all'Aula il disegno di legge sulla autonomia differenziata, un argomento prevalente nel dibattito pubblico nazionale e del Governo e che va ad incidere sfavorevolmente sul futuro di Napoli e del Mezzogiorno. L'ordine del giorno presentato conferma una assoluta contrarietà ad una proposta di legge che valuta discriminatoria e pericolosa soprattutto per il sud. La proposta di legge sulle autonomie differenziate mira al riconoscimento di due Stati in un'unica nazione, un'autonomia prevista in Costituzione ma che prevede all'art 117 la garanzia del rispetto dei diritti civili e sociali ed all' art. 119 la costituzione di un fondo perequativo per i territori con minore capacità fiscale. L'impianto della riforma federalista della Costituzione ha fra i suoi punti la tutela dei principi di solidarietà e coesione territoriale, quasi mai perseguita, vista la distribuzione di risorse in favore di investimenti infrastrutturali del nord che hanno ulteriormente allargato il divario di crescita e di sviluppo fra le due aree del Paese. Il modello di autonomia che si propone è invece quello di uno sviluppo del paese che diminuisca le disparità territoriali ed prevede un piano di rilancio di investimenti pubblici nel rispetto delle differenze, della storia e delle peculiarità di ciascun territorio. Fortemente contraria pertanto alle richieste di regionalismo differenziato di Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna di trattenere sul territorio la quasi totalità del gettito fiscale, una secessione che potrebbe accelerare la fine del sud e delle speranze dei giovani di costruire un futuro nella propria città. Detto ciò da lettura del suo ordine del giorno, per la quale stesura non si esime di citare il prezioso contributo fornito da Marco Esposito, caporedattore della pagina economica del Mattino di Napoli. Nella premessa dello stesso evidenzia che i livelli essenziali delle prestazioni non risultano pienamente attivati e che il processo di riforma introdotto nel 2001 con la modifica del titolo V della Costituzione presenta elementi di difficoltà nel definire quali siano le materie di esclusiva competenze dello Stato o quelle che sono in concorrenza con le Regioni, nello specifico quelle afferenti l'istruzione, la tutela della salute, delle grandi reti di trasporto, il sistema tributario. Alla luce di ciò invita il Consiglio Comunale con il presente ordine del giorno a sostenere l'iniziativa popolare di raccolta firme per la modifica degli articoli 116, terzo comma e 117, commi 1, 2 e 3, del titolo V della Carta Costituzionale. Iniziativa promossa dal coordinamento Democrazia Costituzionale che ha come primo firmatario il Professore di diritto costituzionale, Massimo Villone. Infine impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi anche con una campagna informativa, per contrastare l'approvazione di forme di autonomia differenziata che compromettano i principi di solidarietà e di cittadinanza previsti dalla Carta Costituzionale con ripercussioni in particolare nei settori dell'istruzione, della salute, dell'ambiente e dei servizi sociali territoriali.

Entra il consigliere Lange Consiglio (**presenti n. 35**)

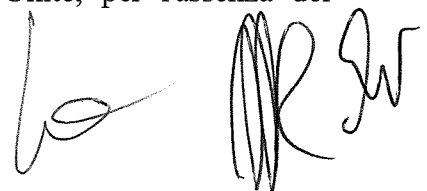
La Presidente cede la parola all'Amministrazione per il esprimere il proprio parere.

L'Assessore Armato, valuta la materia trattata significativa e di estrema attualità, tuttavia invita le consigliere proponenti i due ordini del giorno ad accantonarli momentaneamente, in quanto il Sindaco, che ha già assunto una posizione di contrarietà in contesti ufficiali, vuole a breve farsi promotore di un confronto con l'Aula per approfondire tutte le questioni in gioco ed elaborare un documento unitario. Invita pertanto al ritiro di entrambi gli ordini del giorno.

La Consigliera Sorrentino è disponibile ad accogliere la proposta del Sindaco di elaborare un documento condiviso, propone sul tema una seduta consiliare monotematica.

La Consigliera Clemente è d'accordo sul punto di rilanciare il dibattito in Aula per un lavoro coeso e compatto che è senz'altro da preferire su un tema così delicato.

Il Consigliere Andreozzi chiede il rinvio del proprio ordine del giorno, a prossima seduta consiliare, avente ad oggetto: Celebrazione Giornate Internazionali delle Nazioni Unite, per l'assenza del cofirmatario consigliere Sergio D'Angelo.



DELIBERA DI C.C. N. 75

La Presidente introduce la deliberazione di G.C. n. 214 del 17/06/2022 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Adozione del Regolamento di Polizia di Sicurezza Urbana.

Risultano presenti in aula il dirigente del Servizio Polizia Locale Comandante dott. Ciro Esposito e la responsabile dell' Area Sviluppo Socio Economico e Competitività dott.ssa Norma Carla Pelusio, per le attività di supporto tecnico.

La Presidente cede la parola all'assessore Antonio De Iesu per l'illustrazione.

L'assessore De Iesu chiarisce che la redazione del testo regolamentare è stata svolta nell'ambito dell'attività di revisione ed aggiornamento dei testi regolamentari vigenti e fra quelli più bisognevoli di una completa revisione, è emerso il regolamento di Polizia Urbana, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 2001, in considerazione delle innovazioni normative intervenute e del mutato contesto socio-economico. Osserva che il regolamento di sicurezza urbana è un tema delicato, poiché si presta anche a visioni ideologiche diverse, ma come tutti i regolamenti di un Comune, ha la funzione di rotta verso dove si vuole andare. Considera che le esigenze sul territorio sono mutate nell'ultimo decennio, in particolare lo stile di vita dei giovani legato all'aggregazione notturna e il regolamento intende rispondere all'esigenza di dare un equilibrio tra la legittima esigenza dei giovani ad aggregarsi, il diritto allo sviluppo economico dei commercianti e il diritto dei residenti alla vivibilità. Precisa, inoltre, che il regolamento non vuole essere contro qualcuno o sanzionare dei comportamenti, sono solo stati individuati i comportamenti che si ritiene debbano essere vietati per garantire adeguate condizioni di vivibilità e decoro. Lo stesso non va contro la fragilità delle persone, né contro i senza fissa dimora, sebbene devono essere previste delle norme di tutela di alcuni siti di interesse artistico monumentale e storico. Le norme previste hanno l'obiettivo di garantire una serie di comportamenti considerati vietati a tutela della sicurezza urbana e del decoro urbano. Chiarisce, inoltre, che in Commissione è stato svolto un lungo e sinergico lavoro per apportare miglioramenti al testo regolamentare e che gli stessi sono aggregati nel maxiemendamento a firma del consigliere Esposito Pasquale, presidente della Commissione Polizia Municipale e Legalità. Tra gli interventi migliorativi del testo regolamentare è previsto: l'obbligo di mettere in sicurezza gli immobili dismessi, una snella procedura per sanzionare le occupazioni di suolo pubblico abusive; il divieto di consumo di alcolici in strada dopo le 24; la possibilità di revoca della licenza commerciale in caso di reiterazione di comportamenti sanzionati, quali vendita di alcolici a minori e vendita di alcolici dopo le ore 3, oltre al mancato rispetto delle norme sull'impatto acustico.

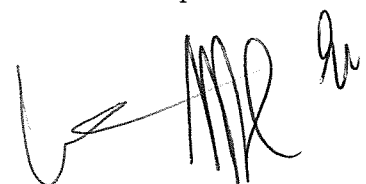
La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al Presidente della Commissione Polizia Municipale e Legalità per l'illustrazione dei lavori svolti.

Entra in aula il consigliere Bassolino (presenti n. 36)

Il consigliere Esposito Pasquale riepiloga il lavoro di confronto e ascolto svolto dalla Commissione, anche rispetto ad associazioni di categoria e comitati di residenti. Chiarisce che trattasi di un primo passo verso una regolamentazione del fenomeno della movida, sulla base delle indicazioni emerse da analoghi regolamenti adottati da altre grandi Città. Alcuni punti sono innovativi, come il divieto di "adescare" clienti per i parcheggi, ed è integrato da 36 punti contenuti in un maxiemendamento che tende a specificare più adeguatamente il testo regolamentare. Inoltre, riferisce di essere cofirmatario di alcuni sub emendamenti al maxiemendamento preannunciato, poiché nella revisione delle diverse bozze circolate probabilmente sono saltati dei passaggi che andavano meglio precisati come la parte riguardante eventuali interventi straordinari del Sindaco relativamente alle ordinanze da emanare.

Il consigliere Andreozzi critica l'approccio troppo securitario del Regolamento, richiamando comunque l'importanza di stabilire regole certe su alcuni temi come la gentrificazione che sta stravolgendo il centro storico con le sue numerose caratteristiche bellezze. Contesta aspramente la mancata attenzione in questi mesi per realizzare un dialogo costruttivo con le parti sociali interessate dal regolamento che schiaccia i commercianti e non affronta il tema della povertà in Città. Chiede che tutti i punti della proposta di maxiemendamento vengano messi in votazione con appello nominale ed il regolamento votato per singolo articolo.

Il consigliere Simeone sostiene la necessità di fare chiarezza, stabilendo norme ispirate ai valori costituzionali e alle leggi nazionali da far rispettare sia ai cittadini che agli esercenti, precisando cosa è possibile fare o non



fare in Città, perché non si può negare che, dopo una certa ora, nei luoghi frequentati dalla movida vige un diffuso senso di anarchia e insicurezza che non può essere scaricato solo sulla Polizia Municipale. Afferma che governare una Città non è semplice poiché alcune regole possono essere vissute come limitazioni anziché finalizzate a garantire una serie di comportamenti considerati vietati a tutela della sicurezza urbana ed invita l'Amministrazione a valutare quanto esposto dal consigliere Andreozzi.

Il consigliere Esposito Gennaro ringrazia tutti i colleghi con i quali ha discusso in modo approfondito il tema della sicurezza urbana. Sostiene che il regolamento in discussione lo condivide anche se non lo entusiasma e non ritiene sia securitario, bensì un semplice intervento normativo su alcuni temi, anche se non risolutivo, ma va inteso come un orizzonte che indica la strada per un mutamento culturale. Infine ricorda la necessità di una verifica sulle occupazioni di suolo pubblico per tutelare la sicurezza dei cittadini.

Il consigliere Acampora afferma che il Regolamento è frutto di un lungo lavoro svolto in Commissione con modifiche parziali e sostanziali apportate a seguito delle varie istanze e riflessioni pervenute. Ritiene giusto ribadire, a nome del Partito Democratico, che nel Consesso ci si ispiri anche a posizioni ideologiche per una società che rispetti tutte le libertà sancite dalla Costituzione. Biasima chi strumentalizza il Regolamento sul tema dei clochard e della povertà in Città, dichiarandosi favorevole al Regolamento quale strumento per le forze dell'ordine per consentire a una comunità il vivere civile.

Rientra in aula il Sindaco (presenti n.37)

Il consigliere Cilenti sottolinea come dal dibattito sia emersa una differente visione di Città e di vita notturna della Città e quali devono essere le regole per gestirla. Risulta evidente che ci devono essere regole certe e, quindi, si ha bisogno di un Regolamento e, quello in discussione, non è gravoso per nessuno, anzi cerca di portare un po' di regole per consentire una vita cittadina sostenibile per tutti.

Il consigliere Borriello espone alcune considerazioni politiche sulla composizione della maggioranza e sulle sue esperienze politiche passate. Considera che, dalla discussione del Regolamento sulla sicurezza, emergono le varie visioni politiche e pertanto ideologiche che rendono il dibattito alquanto delicato. Invita tutti a fare una riflessione sul tono teso e intriso di tensione dell'intervento reso dal consigliere Andreozzi, valutando anche la possibilità di fare una sospensione dei lavori, per capire su quali articoli vi sia disaccordo e come fare una sintesi comune.

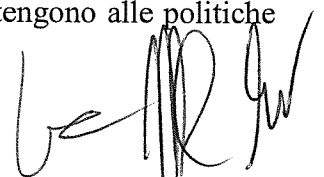
Il consigliere Lange riconosce che la discussione sul nuovo Regolamento di Polizia Urbana ha il merito di aver recuperato, nel corso del dibattito, le diverse posizioni politiche e visioni della Città. Condivide il concetto che si sta discutendo di un Regolamento molto diverso da quello inizialmente proposto dall'assessore De Iesu, in quanto è stato rivisitato in più punti offrendo l'occasione di esprimere le diverse posizioni con opportuni approfondimenti, svolti nei diversi mesi di discussione, sintetizzati nel maxiemendamento proposto. Dalla discussione non ravvisa una visione policentrica di Città accompagnata da azioni positive di sviluppo, individuando e sviscerando quelli che sono i veri problemi della Città.

Escono dall'aula i consiglieri Maresca e Grimaldi (presenti n. 35)

Il consigliere Esposito Aniello espone alcune considerazioni politiche sull'intervento reso dal consigliere Andreozzi, criticando la strumentalizzazione del regolamento sul tema dei clochard e della povertà in Città. Condivide e ringrazia la Commissione per il buon lavoro svolto dichiarandosi favorevole al regolamento quale strumento per le forze dell'ordine per consentire a una comunità il vivere civile.

Il consigliere Rispoli si complimenta per il buon lavoro realizzato dall'assessore De Iesu e dalla Commissione Polizia Municipale e Legalità, condivide il regolamento per grandi linee, serbando qualche perplessità in merito alle cosiddette "sanzioni" affidate di fatto al Corpo di Polizia Locale, il quale ha il compito di sanzionare le anomalie. Tuttavia il regolamento mostra che i temi della legalità e della sicurezza sono di nuovo centrali e solleva la necessità di aumentare i controlli per far rispettare le regole.

Il consigliere Bassolino considera il tema molto delicato e complicato, difficile, soprattutto per il fatto che il Regolamento, in senso tecnico, si intreccia inevitabilmente con una serie di scelte e di politiche urbane della città, che vanno al di là delle norme previste. Sostiene che non si possono caricare sul Corpo della Polizia Municipale una serie di questioni e temi che attengono alle politiche



urbane, bisogna differenziare l'ordine pubblico dalla sicurezza urbana. Il Regolamento pone la questione di equilibrare interessi diversi, ma serve a tutti che si metta ordine e si contrasti la gentrificazione, verificando nuovi spazi per il tempo libero.

La consigliera Sorrentino sostiene la necessità di fare uno sforzo per riuscire a tenere insieme le diverse anime che compongono la maggioranza di governo, perché il Regolamento è sicuramente un atto tecnico ma è anche un indirizzo politico – amministrativo della visione che si ha della Città e che si vuole dare della Città. Riconosce il lavoro di conciliazione fatto in sede di Commissione rispetto alle tante proposte arrivate dalle diverse anime politiche che rappresentano e compongono la maggioranza, trovando una convergenza larga anche nel voto. Sottolinea che la prima risposta da dare è sulla percezione di sicurezza attraverso i controlli e il contrasto alla criminalità organizzata, ma non deve passare il messaggio che si vanno a criminalizzare le attività commerciali, che anzi vanno tutelate e difese perché sono la vera ricchezza della Città.

Il consigliere Fucito asserisce che il regolamento che viene proposto risulta essere il giusto punto di equilibrio che viene dalle diverse categorie, da quella dei commercianti, ai giovani e soprattutto dalla sensibilità dei turisti, patrimonio importante della Città. Ritiene, inoltre, che l'approvazione del regolamento sia un segnale importante per ricostruire un rapporto di fiducia e di riappacificazione con i cittadini e non bisognerà abbassare la guardia sui controlli per tutelare il patrimonio e i flussi turistici.

La consigliera Savastano considera che dopo il lungo lavoro svolto in Commissione non si aspettava che il regolamento non fosse condiviso dall'intera maggioranza. Ringrazia il Presidente della Commissione Esposito, per il buon lavoro svolto sul regolamento con le diverse proposte emendative sintetizzate nel maxiemendamento. Sottolinea la necessità da tempo ribadita di mettere in sicurezza le diverse zone della Città che sono soggette all'anarchia più totale. Il regolamento mostra che i temi della legalità e della sicurezza sono di nuovo centrali, ma sarà necessario aumentare i controlli per far rispettare le regole, garantendo la riscossione e punendo adeguatamente chi vende alcol ai minorenni.

La consigliera Clemente si complimenta per il buon lavoro svolto in Commissione con grande spirito costruttivo nell'ottica dell'arricchimento reciproco, in visione dei tanti punti di vista diversi emersi, legati alle diverse esperienze politiche di confronto con il passato, ma soprattutto per le ambizioni future. Con orgoglio sostiene il testo regolamentare licenziato, auspicando che gli esercenti e le giovani generazioni non vivano in modo negativo l'esistenza di regole e di controlli.

Esce dall' aula il consigliere Sannino (presenti n. 34)

Il consigliere Carbone difende l'impianto del regolamento, auspicando che si eviti che dalla discussione venga svilta e non comunicata alla cittadinanza l'importanza dello studio e del lavoro profuso nei diversi mesi in Commissione. Asserisce che il regolamento, per lo stile normativo, deve contenere un impianto di regole generali ed astratte e non si presta a colpire nessuno in particolare. Espone, poi, considerazioni politiche sul posizionamento ideologico tra destra e sinistra, affermando che per approvare il regolamento bisogna essere soprattutto di Napoli, perché è visibile a tutti il suo stato confusionale. Il regolamento è un impianto normativo per consentire alla Polizia Locale e agli altri Corpi di poter arginare i fenomeni devianti, che asfissiano alcuni quartieri della Città.

Il consigliere Andreozzi interviene sull'ordine dei lavori e pone un problema procedurale in relazione alle proposte sue emendative presentate in Commissione e non trasmesse al Servizio competente per poterle esaminare in Consiglio.

La Presidente, in relazione all'aspetto procedurale sollevato, precisa che al Servizio Segreteria non sono pervenute le proposte emendative riferite dal consigliere Andreozzi salvo che, se le stesse sono state presentate in Commissione, siano state recepite nella proposta di maxiemendamento formalizzata a firma del consigliere Esposito Pasquale. Precisa inoltre che al Servizio Segreteria del Consiglio sono pervenuti solo n. 13 ordini del giorno a firma del consigliere Grimaldi e una proposta di maxiemendamento, risultato di un accordo collegiale dopo approfondimenti in Commissione. In aula sono state presentate, al banco della Presidenza, n. 4 proposte di sub emendamento al maxiemendamento.

Il consigliere Esposito Pasquale ribadisce che il regolamento è il primo approccio per regolare e gestire il turismo e la movida, al quale seguiranno ulteriori lavori, vista la complessità della materia, con l'elaborazione di altri regolamenti e che il regolamento non ha come ambito di attinenza le politiche sociali. Precisa, inoltre, che le proposte emendative vanno presentate in Consiglio e quelle riferite e formalizzate dai consiglieri Andreozzi e Sergio D'Angelo sono state presentate ed esaminate in Commissione. Solo le proposte emendative

che hanno ricevuto consenso unanime dai Commissari e condivisione dall'Amministrazione sono state recepite nella proposta di maxi emendamento e comunque si è disposti ad accogliere ancora qualche limatura.

Il consigliere Andreozzi chiede chiarimenti al Segretario Generale sull'iter procedurale delle proposte di emendamento presentate.

La Presidente cede la parola al Segretario Generale.

Il Segretario Generale conferma quanto prima precisato dalla Presidente ovvero che le proposte emendative vanno presentate in Aula dove vengono discusse e vengono espressi i pareri di competenza. Il lavoro istruttorio fatto in Commissione è stato gestito e organizzato non secondo le norme del Regolamento, ma secondo norme di confronto procedurale. Per quanto riguarda la regolarità procedurale si è tenuti a esaminare tutte le proposte emendative presentate fino ad un attimo prima della chiusura della discussione.

La Presidente tiene a precisare che aveva dichiarato chiusa la discussione e rimette alla sovranità dell'Aula la decisione di accogliere le proposte emendative riferite dal consigliere Andreozzi purché non venga messa in discussione la correttezza procedurale adottata.

Il consigliere Andreozzi non concorda con l'interpretazione un po' forzata del Regolamento dichiarando che in seguito verificherà la correttezza della procedura adottata. Invita l'Aula ad andare avanti nei lavori con l'esame dei sub emendamenti alla proposta di maxi emendamento.

La Presidente riferisce che le proposte emendative in questione non sono state presentate e cede la parola al consigliere Acampora sull'ordine dei lavori.

Il consigliere Acampora si dichiara disposto ad esaminare alcuni punti delle proposte emendative a firma dei consiglieri Andreozzi e Sergio D'Angelo che hanno creato tensione nel dibattito.

Il consigliere Guangi ritiene opportuno, visto il buon lavoro finora svolto, fare una sospensione per valutare come proseguire nei lavori considerando che le proposte emendative esposte dal consigliere Andreozzi non sono pervenute.

Il consigliere Fucito si dichiara favorevole alla proposta del consigliere Acampora di accogliere alcune proposte avanzate dal consigliere Andreozzi ed esprime la sua contrarietà sulla proposta di sospensione della seduta.

Il consigliere Simeone precisa che le proposte emendative presentate dal consigliere Andreozzi in sede di Commissione sono state esaminate e non recepite nella proposta di maxi emendamento formalizzata. Solleva il problema di natura politica che può determinare l'accoglimento in sede di Consiglio di proposte emendative esaminate e non accolte dalla Commissione.

Il consigliere Esposito Pasquale conferma che alcune delle proposte emendative in questione sono state recepite nella proposta di maxi emendamento.

Il consigliere Andreozzi afferma che riteneva automatica la procedura, ossia che una volta presentate le proposte emendative in Commissione, in sede di discussione, quelle non accolte andavano trasmesse al Servizio competente.

La Presidente ribadisce che l'iter procedurale seguito dagli Uffici risulta corretto e pone in votazione la proposta avanzata dal consigliere Guangi, di sospendere i lavori del Consiglio per dieci minuti per valutarne il proseguimento. La proposta, posta in votazione, viene accolta a maggioranza. Dichiarata sospesa la seduta alle ore 15.35 per quindici minuti.

La Presidente alle ore 16.00 dichiara riaperta la seduta ed invita a procedere alla chiama e assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che sono presenti in aula **n. 28** Consiglieri (**risultano allontanatisi i consiglieri Brescia, Borrelli, Bassolino, Lange Consiglio, Palumbo e Savastano**) su 41 assegnati, pertanto la seduta prosegue validamente.

Rientra in aula il consigliere Palumbo (presenti n. 29)

La Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento cede la parola all'assessore Antonio De Iesu per la replica.

L'assessore Antonio De Iesu esclude una visione securitaria del regolamento, precisando che alcuni punti sensibili, come non mettere tende o non mangiare sui sagrati delle chiese, sono stati previsti non per colpire i senza fissa dimora altrimenti si ha poca considerazione per la sua esperienza di vita. Tutte le previsioni sono volte esclusivamente a garantire la tutela dell'incolumità delle persone e a coniugare la richiesta di serenità dei residenti con la libertà di godere degli spazi urbani di cittadini e turisti e garantire la libertà imprenditoriale. Il regolamento precedente risulta vuoto di strumenti applicativi, mentre nel nuovo regolamento si associano le sanzioni alle trasgressioni e lo stesso interrompe la logica di far prevalere il profitto rispetto alla vivibilità. In riferimento al lavoro svolto in Commissione, relativamente alle prime proposte emendative a firma dei consiglieri D'Angelo Sergio e Andreozzi, precisa che su alcune è stato espresso e motivato il parere favorevole, su altre è stata chiarita la non accoglibilità motivandone la non applicabilità. Poi è pervenuto un secondo gruppo di proposte emendative che è stato oggetto di un documento trasferito in Commissione dove veniva



chiarita l'accogliabilità delle stesse, anche cambiandone la forma lessicale, purché non influenzassero la struttura portante del regolamento. Ribadisce che è stato svolto un buon lavoro e risulta legittimo che il consigliere Andreozzi ritenga che le proposte emendative non accolte dalla Commissione vengano valutate dal Consiglio e che a seguito della proficua interruzione dei lavori dell'Aula si può procedere con la discussione su tutte le proposte emendative presentate.

Il Sindaco sottolinea che parlare di sicurezza urbana non è facile, lo dimostra il fatto che il regolamento attuale risale al 2001. Reputa il dibattito svolto sul tema del regolamento di sicurezza urbana molto importante, poiché sono stati affrontati una serie di argomenti qualificanti per la Città e per la sua visione futura. Ringrazia il Presidente della Commissione Polizia Municipale e Legalità e tutti i Consiglieri intervenuti per l'ottimo lavoro svolto che ha portato un positivo contributo al miglioramento del regolamento. Un ringraziamento particolare lo rivolge all'assessore De Iesu che ha seguito dall'inizio un tema estremamente delicato, perché parlare di sicurezza urbana a Napoli è argomento delicato, ma la Città deve fare una seria riflessione sul nuovo patto di convivenza con tutti coloro che la vivono, partendo dalla considerazione che le regole sono scritte a tutela soprattutto dei cittadini più fragili e sono in armonia con le norme nazionali e contemperano opposti interessi, dei cittadini, delle attività imprenditoriali e di chi viene in città per turismo. Ritiene importante ascoltare tutti, con la consapevolezza di pretendere norme forti contro chi vuole prevaricare e non si comportano nel rispetto degli altri. Infine sostiene che nel centro storico non vi sono solamente turisti, bed and breakfast o ristoranti, ma è abitato da tantissimi cittadini che caratterizzano la particolare bellezza che va preservata per evitarne la gentrificazione, che determinerebbe la perdita della grande capacità di attrazione che ha il centro storico per la sua particolare identità. Reputa il regolamento proposto un'ottima sintesi di tutte le esigenze poste e ovviamente nella sua applicazione si dovrà essere attenti a distinguere le situazioni di abuso dalle fragilità.

Rientra la consigliera Savastano (presenti n. 30)

La consigliera Sorrentino puntualizza sulla necessità di potenziare l'organico del Corpo della Polizia Municipale affinché vengano fatte rispettare le norme di cui al regolamento e preannuncia il voto favorevole.

La Presidente porta a conoscenza dell'Aula che sono stati presentati n. 13 ordini del giorno a firma del consigliere Grimaldi che non risulta presente in aula, e pertanto li dichiara decaduti. Comunica, inoltre, che, oltre alla proposta di maxiemendamento a firma del consigliere Esposito Pasquale sono state presentate altre n. 4 proposte emendative, di cui n. 2 a firma del gruppo consiliare Manfredi Sindaco e n. 2 a firma della consigliera Sorrentino e del Presidente Esposito Pasquale, oltre a quelle del consigliere Andreozzi riferite alla deliberazione. Richiama l'attenzione dell'Aula e propone di procedere all'esame delle proposte emendative a firma del consigliere Andreozzi. Pone in discussione la proposta emendativa n. 1 a firma del consigliere Andreozzi all'art.3 del regolamento presentato con la deliberazione di G.C. n. 214, "eliminare la frase *“Nei luoghi pubblici o aperti al pubblico è fatto divieto a chiunque di adottare comportamenti che possano causare pericolo all'incolumità delle persone, alle loro attività o alla loro libera e tranquilla circolazione, turbare la pubblica quiete e/o causare molestie o disturbo”*".

Il consigliere Andreozzi la illustra

Il comandante Esposito esprime parere di regolarità tecnica favorevole in quanto non contrasta con nessuna norma vigente.

L'assessore De Iesu motiva il parere favorevole

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta emendativa n. 1 a firma del consigliere Andreozzi all'art.3 del regolamento presentato con la deliberazione di G.C. n. 214, assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza con il voto favorevole del consigliere Andreozzi.

La Presidente pone in discussione la proposta emendativa n. 2 a firma del consigliere Andreozzi all'art.4 lettera e) del regolamento presentato con la deliberazione di G.C. n. 214, "Sostituire la frase *“salire o arrampicarsi su monumenti e altri beni pubblici o privati posti sulla pubblica via”* con la frase *“salire o arrampicarsi su monumenti e beni di rilevanza storica”*".

Il consigliere Andreozzi la illustra.

Il comandante Esposito esprime parere di regolarità tecnica favorevole, in quanto non contrasta con nessuna norma vigente.

L'assessore De Iesu motiva il parere contrario.

Il consigliere Esposito Gennaro concorda con le motivazioni espresse dall'assessore De Iesu.

Il consigliere Andreozzi interviene per dichiarazione di voto, dissentendo sul diniego espresso ed invita a votare in blocco le proposte emendative per evitare perdita di tempo.

La Presidente precisa che si sta seguendo l'ordine delle proposte emendative presentate.

Il consigliere Andreozzi ribadisce e motiva nuovamente la presentazione della proposta emendativa.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta emendativa n.2 a firma del consigliere Andreozzi all'art.4 lettera e) del regolamento presentato con la deliberazione di G.C. n. 214, assistita degli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza con il voto favorevole del consigliere Andreozzi.

La Presidente pone in discussione la proposta emendativa n. 3 a firma del consigliere Andreozzi all'art.4 lettera g) del regolamento presentato con la deliberazione di G.C. n. 214, *“Eliminare il punto. Nota: l'Amministrazione non chiarisce il quadro normativo di riferimento che dovrebbe essere applicato all'interno di questo punto, rendendo soggettivo e non verificabile”*

Il consigliere Simeone precisa che sia dando parere favorevole alle proposte emendative non accolte dalla Commissione si crea un problema politico e grande imbarazzo a chi deve esprimere il voto.

L'assessore De Iesu chiarisce che in Commissione è stato espresso parere contrario.

Il consigliere Simeone chiede che sia chiarita la posizione espressa dall'Amministrazione che in Commissione ha espresso parere contrario e in Aula parere favorevole.

L'assessore De Iesu fornisce i dovuti chiarimenti richiesti.

Il consigliere Andreozzi la illustra.

Il comandante Esposito esprime parere di regolarità tecnica favorevole, in quanto non contrasta con nessuna norma vigente.

L'assessore De Iesu motiva il parere contrario.

Il consigliere Esposito Gennaro interviene nel merito della proposta emendativa.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta emendativa n.3 a firma del consigliere Andreozzi all'art.4 lettera g) del regolamento presentato con la deliberazione di G.C. n. 214, assistita degli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza con il voto favorevole del consigliere Andreozzi.

La Presidente pone in discussione la proposta emendativa n.4 a firma del consigliere Andreozzi all'art.4 lettera h) del regolamento presentato con la deliberazione di G.C. n. 214, *“Eliminare il Punto”*.

Il comandante Esposito esprime parere di regolarità tecnica favorevole, in quanto non contrasta con nessuna norma vigente.

L'assessore De Iesu motiva il parere contrario.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta emendativa n.4 a firma del consigliere Andreozzi all'art.4 lettera h) del regolamento presentato con la deliberazione di G.C. n. 214, assistita degli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza con il voto favorevole del consigliere Andreozzi e l'astensione dei consiglieri Borriello e Guangi.

La Presidente pone in discussione la proposta emendativa n.5 a firma del consigliere Andreozzi all'art.4 lettera J) del regolamento presentato con la deliberazione di G.C. n. 214, *“Eliminare il Punto”*.

Il comandante Esposito esprime parere di regolarità tecnica favorevole, in quanto non contrasta con nessuna norma vigente.

L'assessore De Iesu motiva il parere contrario.

Il consigliere Andreozzi dissente sul parere espresso.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta emendativa n.5 a firma del consigliere Andreozzi all'art.4 lettera J) del regolamento presentato con la deliberazione di G.C. n. 214, assistita degli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza con il voto favorevole del consigliere Andreozzi e l'astensione dei consiglieri Borriello e Guangi.

La Presidente pone in discussione la proposta emendativa n.6 a firma del consigliere Andreozzi all'art.5 del regolamento presentato con la deliberazione di G.C. n. 214, *“Eliminare il Punto”*

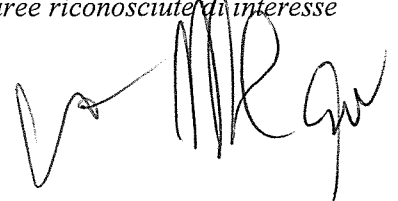
Il comandante Esposito esprime parere di regolarità tecnica favorevole, in quanto non contrasta con nessuna norma vigente.

L'assessore De Iesu motiva il parere contrario.

Il consigliere Andreozzi dissente sul parere espresso e chiede se l'assessore De Iesu si sia confrontato con l'assessore Trapanese sul tema.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta emendativa n.6 a firma del consigliere Andreozzi all'art.5 del regolamento presentato con la deliberazione di G.C. n. 214, assistita degli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza con il voto favorevole del consigliere Andreozzi e l'astensione del consigliere Guangi.

La Presidente pone in discussione la proposta emendativa n.7 a firma del consigliere Andreozzi all'art.7 punto 2 lettera a) del regolamento presentato con la deliberazione di G.C. n. 214, *“sostituire l'espressione “deturpare e danneggiare edifici pubblici o privati e imbrattare con scritte non autorizzate, incidere, danneggiare in qualsiasi altro modo il patrimonio artistico, monumentale, storico della città, le aree riconosciute di interesse*



archeologico, le chiese e ogni altro luogo di culto e le mura stradali anche con manifesti, cartelle ed ogni altro strumento” Con l’espressione “ deturpare e danneggiare in qualsiasi modo il patrimonio artistico, monumentale, storico della città, le aree riconosciute di interesse archeologico, le chiese e ogni altro luogo di culto anche con manifesti, cartelli ed ogni altro strumento” Nota: Napoli si caratterizza per essere attualmente una delle capitali europee della “ Street art “, fenomeno che sta portando molto lustro e visibilità alla città. Normare in modo così drastico anche circa gli edifici, criminalizzare in modo drastico un fenomeno che invece andrebbe normato attentamente per tenere insieme le esigenze di tutti”.

Il consigliere Andreozzi la illustra.

Il consigliere Borriello ricorda gli interventi di street art finanziati con i progetti di inclusione sociale.

Il consigliere Simeone apprezza molto gli interventi autorizzati di street art realizzati su aree o facciate di fabbricati.

Il comandante Esposito esprime parere di regolarità tecnica favorevole, in quanto non contrasta con nessuna norma vigente.

L’assessore De Iesu dichiara che la street art non è normata e nelle more dell’adozione di un provvedimento normativo bisogna richiedere le dovute autorizzazioni ed esprime parere contrario.

Il consigliere Borriello sottolinea, per chiarezza, che se l’intervento di street art su un edificio pubblico o privato viene autorizzato lo si può realizzare.

Il consigliere Guangi chiede che la proposta emendativa venga posta in votazione con appello nominale.

La Presidente pone in votazione, con appello nominale, la **proposta emendativa n.7 a firma del consigliere Andreozzi** all’art.7 punto 2 lettera a) del regolamento presentato con la deliberazione di G.C. n. 214, assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di **n. 28 Consiglieri (risultano allontanatisi i consiglieri Palumbo e Clemente)** la ha respinta a maggioranza, con n. 26 voti contrari, con l’astensione del consigliere Guangi e il voto favorevole del consigliere Andreozzi.

La Presidente pone in discussione la proposta emendativa n.8 a firma del consigliere Andreozzi all’art.7 punto 2 lettera h) del regolamento presentato con la deliberazione di G.C. n. 214, “*Eliminare il Punto*”

Il consigliere Andreozzi la illustra.

Il comandante Esposito esprime parere di regolarità tecnica favorevole, in quanto non contrasta con nessuna norma vigente.

L’assessore De Iesu nativa il parere contrario.

Il consigliere Guangi chiede che la proposta emendativa venga posta in votazione con appello nominale.

La Presidente pone in votazione, con appello nominale, la proposta emendativa n.8 a firma del consigliere Andreozzi all’art.7 punto 2 lettera h) del regolamento presentato con la deliberazione di G.C. n. 214, assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di **n. 27 Consiglieri (risultano allontanatosi il Sindaco)** la ha respinta a maggioranza, con n. 25 voti contrari, con l’astensione del consigliere Guangi e il voto favorevole del consigliere Andreozzi.

Rientra in aula il Sindaco (presenti n. 28)

Il consigliere Simeone interviene sull’ordine dei lavori, appellandosi alla sensibilità politica del consigliere Andreozzi, sottolineando che come maggioranza, anche se allargata, non si sta dando un buon esempio e lo invita a valutare il ritiro di alcune proposte emendative meno pregnanti lasciando all’esame dell’Aula quei punti che ritiene più significativi.

Il consigliere Guangi rivolgendosi alle forze di maggioranza precisa che dopo mesi di lavoro non si aspettava che arrivassero in Consiglio senza un accordo, chiede di trovare una forma per snellire i lavori.

Il consigliere Andreozzi precisa che, se l’Amministrazione gli avesse accolto l’emendamento precedentemente respinto sugli interventi di street art avrebbe considerato il ritiro di diverse proposte emendativa. Sottolinea la difficoltà a rimanere in aula assistendo al voto contrario espresso dall’Amministrazione.

Il consigliere Guangi chiede la verifica del numero legale.

La Presidente dispone in tal senso, alla chiama risultano presenti **n. 26 Consiglieri (risultano allontanatisi i consiglieri Guangi e Savastano)** su n. 41 assegnati, pertanto la seduta prosegue validamente.

Il consigliere Esposito Aniello sottolinea la lacerazione politica della maggioranza e le conseguenze che verranno a determinarsi. Chiede al consigliere Andreozzi di fare le giuste valutazioni per rendere più agevole la discussione.

Rientrano in aula i consiglieri Guangi e Savastano e si allontana il Sindaco (presenti n. 27)

La Presidente pone in discussione la proposta emendativa n.9 a firma del consigliere Andreozzi all’art.7 punto 4 del regolamento presentato con la deliberazione di G.C. n. 214, “*Sostituire la frase “ Le violazioni di cui alle lett. a), b), i) comporteranno, inoltre, il ripristino dello stato dei luoghi da parte del trasgressore. L’Amministrazione, in caso di inottemperanza, ricorrendone i presupposti, può provvedere alla esecuzione in danno recuperando, in tal caso, i costi sostenuti, ivi comprese le spese per l’installazione delle opere*

provvisionali” Con la frase” Le violazioni di cui alla lett. i) comporteranno, inoltre il ripristino dello stato dei luoghi da parte del trasgressore. L’amministrazione, in caso di inottemperanza, ricorrendone i presupposti, può provvedere alla esecuzione in danno recuperando, in tal caso, i costi sostenuti, ivi comprese le spese per l’installazione delle opere provvisionali”

Il comandante Esposito esprime parere di regolarità tecnica favorevole, in quanto non contrasta con nessuna norma vigente.

L’assessore De Iesu motiva il parere contrario.

Il consigliere Guangi chiede che la proposta emendativa venga posta in votazione con appello nominale.

La Presidente pone in votazione, con appello nominale, la proposta emendativa n.9 a firma del consigliere Andreozzi all’art.7 punto 4 del regolamento presentato con la deliberazione di G.C. n. 214, assistita degli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza in aula di n. 27 Consiglieri, la ha respinto a maggioranza, con n. 25 voti contrari, con l’astensione del consigliere Savarese d’Atri e il voto favorevole del consigliere Andreozzi.

La Presidente pone in discussione la proposta emendativa n.10 a firma del consigliere Andreozzi all’art. 9 punto 4 del regolamento presentato con la deliberazione di G.C. n. 214, “*Eliminare il punto*”

Il consigliere Andreozzi la illustra.

Il comandante Esposito esprime parere di regolarità tecnica favorevole, in quanto non contrasta con nessuna norma vigente.

L’assessore De Iesu motiva il parere contrario.

Il consigliere Acampora tiene a precisare che il punto in discussione è stato argomento della riunione di maggioranza, ed è stato scritto di pugno dal consigliere D’Angelo Sergio assente ed è stato riportato nel maxiemendamento, ritiene paradossale che venga presentata una proposta emendativa in tal senso.

Il consigliere Cecere chiede di capire dove è previsto poter mangiare un panino.

L’assessore De Iesu precisa non sulle scale di piazza del Plebiscito o sul sagrato delle chiese.

Il consigliere Cecere ribadisce che sarebbe stato più opportuno prevedere di lasciare puliti i luoghi dove avvengono le consumazioni.

Il consigliere Guangi chiede che la proposta emendativa venga posta in votazione con appello nominale.

La Presidente pone in votazione, con appello nominale, la proposta emendativa n.10 a firma del consigliere Andreozzi all’art. 9, punto 4, del regolamento presentato con la deliberazione di G.C. n. 214, assistita degli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza in aula di **n. 26 Consiglieri (risulta allontanatosi il consigliere Savarese d’Atri)**, la ha respinto a maggioranza, con n. 21 voti contrari, con l’astensione dei consiglieri Borriello, Flocco e Sorrentino e il voto favorevole dei consiglieri Andreozzi e Cecere.

Il consigliere Andreozzi dichiara di ritirare la proposta emendativa n. 11 relativa all’art. 9, punto 5 lettera c).

Rientra in aula il consigliere Savarese (presenti n. 27)

La Presidente dopo il ritiro, da parte del consigliere Andreozzi della proposta emendativa n. 11 relativa all’art. 9 punto 5 lettera c), pone in discussione la proposta emendativa n.12 a firma del consigliere Andreozzi all’art. 10 punti 1 e 2 del regolamento presentato con la deliberazione di G.C. n. 214, “*Eliminare i punti*”.

Il consigliere Andreozzi la illustra.

Il comandante Esposito esprime parere di regolarità tecnica favorevole, in quanto non contrasta con nessuna norma vigente.

L’assessore De Iesu specifica che la riflessione e la sollecitazione del Consigliere Andreozzi è stata già recepita nel maxiemendamento.

Il consigliere Andreozzi dichiara di ritirarla.

La Presidente dopo il ritiro, da parte del consigliere Andreozzi della proposta emendativa n. 12 relativa all’art. 10, punti 1 e 2, pone in discussione la proposta emendativa n.13 a firma del consigliere Andreozzi all’art. 12 punto 3 del regolamento presentato con la deliberazione di G.C. n. 214, “*Eliminare il punto*”.

Il comandante Esposito esprime parere di regolarità tecnica favorevole, in quanto non contrasta con nessuna norma vigente.

L’assessore De Iesu motiva il parere contrario.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta emendativa n.13 a firma del consigliere Andreozzi all’art. 12 punto 3, del regolamento presentato con la deliberazione di G.C. n. 214, assistita degli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza, con il voto favorevole del consigliere Andreozzi.

La Presidente pone in discussione la proposta emendativa n.14 a firma del consigliere Andreozzi all’art. 12 punto 4 del regolamento presentato con la deliberazione di G.C. n. 214, “*sostituire l’espressione “Fermo restando quanto previsto dal regolamento per la disciplina dell’Arte di Strada nella città di Napoli e fatte*

salve le attività di spettacolo e/o manifestazioni temporanee – che necessitano di specifiche autorizzazioni – nelle piazze, strade o altri spazi pubblici è fatto divieto a chiunque l'utilizzo di strumenti di amplificazione, comunque alimentati, e l'utilizzo di strumenti di percussione” Con l'espressione “ Fermo restando quanto previsto dal regolamento per la disciplina dell'Arte di Strada nella città di Napoli e fatte salve le attività di spettacolo e/o manifestazioni temporanee – che necessitano di specifiche autorizzazioni – nelle piazze, strade o altri spazi pubblici è fatto divieto a chiunque l'utilizzo di strumenti di amplificazione, comunque alimentati, e l'utilizzo di strumenti di percussione le cui emissioni sonore, in relazione al rumore di fondo, in ordine alle caratteristiche dello spazio circostante risultino tali da disturbare la quiete pubblica. In ogni caso non possono essere superati i limiti di emissione sonora previsti dalla disciplina delle autorizzazioni in deroga per le manifestazioni in luogo pubblico, od aperto al pubblico, recata dall'articolo 13, comma 3, della normativa di attuazione del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Napoli”

Il consigliere Andreozzi la illustra.

Il comandante Esposito esprime parere di regolarità tecnica favorevole, in quanto non contrasta con nessuna norma vigente.

L'assessore De Iesu motiva il parere contrario.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta emendativa n.14 a firma del consigliere Andreozzi all'art. 12 punto 4, del regolamento presentato con la deliberazione di G.C. n. 214, assistita degli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza, con il voto favorevole del consigliere Andreozzi.

La Presidente pone in discussione la proposta emendativa n.15 a firma del consigliere Andreozzi all'art. 13 punto 2 del regolamento presentato con la deliberazione di G.C. n. 214.

Il consigliere Andreozzi dichiara di ritirarla.

La Presidente pone in discussione la proposta emendativa n.16 a firma del consigliere Andreozzi all'art. 13 punto 4 del regolamento presentato con la deliberazione di G.C. n. 214.

Il consigliere Andreozzi dichiara di ritirarla.

La Presidente pone in discussione la proposta emendativa n.17 a firma del consigliere Andreozzi all'art. 19 punto 3 del regolamento presentato con la deliberazione di G.C. n. 214.

Il consigliere Andreozzi dichiara di ritirarla.

La Presidente pone in discussione la proposta emendativa n.18 a firma del consigliere Andreozzi all'art. 19 punto 4 del maxiemendamento.

Il consigliere Andreozzi dichiara di ritirarla.

La Presidente pone in discussione la proposta emendativa n.18 a firma del consigliere Andreozzi all'art. 19 punto 5 del maxiemendamento “Sostituire l'espressione” *In presenza di una prima recidiva della violazione di legge o di regolamenti, accertata da organi di Polizia, che si configura come “abuso di titolo” ai sensi dei precedenti commi, l'ufficio competente al rilascio del titolo, oltre alle sanzioni stabilite dalle specifiche normative e, previa comunicazione dell'avvio del procedimento, dispone la sanzione della sospensione dell'attività a 7 (sette) giorni, alla seconda recidiva dispone la sanzione dell'attività a 30 (trenta)giorni alla terza recidiva dispone la sanzione della revoca del titolo “ Con l'espressione “In presenza di una prima recidiva , avvenuta nel corso di dodici mesi (12) della violazione di legge o di regolamenti, accertata da organi di Polizia che si configura come “abuso di titolo” ai sensi dei precedenti commi, l'ufficio competente al rilascio del titolo, oltre alle sanzioni stabilite dalle specifiche normative e, previa comunicazione dell'avvio del procedimento, dispone la sanzione della sospensione dell'attività a 7 (sette) giorni, alla seconda recidiva dispone la sanzione dell'attività a 30 (trenta)giorni”*

Il consigliere Andreozzi la illustra.

Il comandante Esposito precisa che non ci sono norme contrarie perché è una individuazione di una fattispecie.

L'assessore De Iesu chiarisce che la proposta emendativa è recepita nel maxiemendamento ed esprime parere contrario.

La Presidente pone in votazione la proposta emendativa n.18 a firma del consigliere Andreozzi all'art. 19 punto 5 del regolamento, assistita degli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza con il voto favorevole del consigliere Andreozzi.

La Presidente pone in discussione la proposta emendativa n. 20 a firma del consigliere Andreozzi all'art. 22 del regolamento, “Eliminare il punto”.

Il consigliere Andreozzi la illustra.

Il comandante Esposito fornisce un articolato chiarimento sulla norma di salvaguardia ed esprime parere di regolarità tecnico contrario.

L'assessore De Iesu esprime parere contrario in quanto la clausola in questione tende a mantenere il nuovo regolamento in equilibrio con il precedente.

Esce dall'aula il consigliere Cecere (presenti n. 26)

La Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 20 a firma del consigliere Andreozzi all'art. 22, assistita degli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza con il voto favorevole del consigliere Andreozzi.

La Presidente dichiara concluso l'esame delle proposte emendative presentate dal consigliere Andreozzi. Passa all'esame delle n. 4 proposte di sub emendamento al maxiemendamento, pone in discussione la prima proposta di sub emendamento al maxiemendamento a firma del gruppo consiliare Manfredi Sindaco *"Dopo il punto 21, aggiungere il punto 21 bis come segue:dopo il comma 2 dell'art. 12, aggiungere il comma 3 e rinumerare i successivi commi, con il seguente testo: dalle h. 01.30 alle h. 06.00, di ogni giorno della settimana, ad esclusione della notte tra 31 dicembre ed il 1 gennaio, è vietata la consumazione di bevande alcoliche e superalcoliche, su suolo pubblico ed all'esterno degli esercizi commerciali di somministrazione di alimenti e/o bevande. Tale divieto non si applica nelle aree regolarmente concesse in occupazione di suolo pubblico"*.

Il consigliere Esposito Gennaro precisa che è una misura che mira ad evitare il consumo di bevande finalizzata ad assembramenti su aree e suolo pubblico, che si verificano in molte strade e piazze della Città. Sottolinea che una volta approvato la proposta il consumo di bevande può continuare all'interno dei locali e sulle aree concesse in occupazione di suolo pubblico.

Il consigliere Fucito sottolinea che con la proposta è stata ampiamente illustrata la misura che si intende adottare che anche se non è indispensabile, è comunque applicabile, in quanto come già precisato resta invariata la possibilità di sedersi a un bar alle due e mezza di notte e bere anche un superalcolico.

Il consigliere Andreozzi espone perplessità sul controllo da parte della Polizia Municipale del contenuto, all'interno di un bicchiere, che si sta consumando su suolo pubblico.

Il consigliere Guangi ricorda che sul territorio cittadino vi sono distributori pubblici automatici per la vendita di alcuni alcolici.

L'assessore De Iesu evidenzia che la proposta pone seri problemi di applicabilità e propone di valutarne il ritiro con la possibilità di proporla in valutazione al Ministero dell'Interno che sta svolgendo un focus su alcuni punti al fine di omogeneizzare alcune regole sull'intero territorio nazionale.

Il consigliere Esposito Pasquale concorda in linea di principio con la tematica posta, ma, come chiarito dall'Assessore si pone un problema di applicabilità e conviene sul ritiro del documento.

Il consigliere Esposito Gennaro ribadisce il senso della proposta relativa al consumo di alcool durante la notte che crea assembramento e disturbo della quiete pubblica.

Il consigliere Simeone invita a valutare l'opportunità di ritirare la proposta che crea problemi di applicabilità.

Il consigliere Acampora concorda con l'invito a valutare l'opportunità di ritirarlo, trasformandolo come impegno dell'Assessore e del comandante a portarlo come punto di discussione con il Ministro e il Prefetto, per capirne l'applicabilità, ma soprattutto gli effetti reali che tale questione può generare all'interno della società e all'interno della movida.

Il consigliere Guangi sottolinea la singolare questione che all'interno delle forze di maggioranza non si riesca a trovare una linea comune per la ridefinizione del Regolamento. Ritiene che il documento vada ritirato ed in caso contrario, chiederà la verifica del numero legale e la votazione con appello nominale dei singoli emendamenti del maxiemendamento.

Il consigliere Borriello preannuncia e motiva il voto contrario.

Il consigliere Andreozzi espone alcune considerazioni e preannuncia il voto contrario.

Il consigliere Fucito ribadisce che la proposta nasce dalle istanze pervenute da parte dei cittadini ed è stata sia all'attenzione dell'Amministrazione che, dopo un confronto, ha proposto delle restrizioni che sono state accolte e non si comprende che poi ne invita al ritiro. Dichiara che il suo gruppo consiliare resta fermo sulla posizione assunta e chiede che venga posto in votazione così come era stato corretto.

Il consigliere Guangi chiede la verifica del numero legale.

La Presidente dispone in tal senso, alla chiama risultano presenti **n. 23 Consiglieri (risultano allontanatisi i consiglieri Guangi, D'Angelo B. M. e Savastano)** su n. 41 assegnati, pertanto la seduta prosegue validamente.

Rientrano in aula i consiglieri Guangi e D'Angelo B. M. (presenti n. 25)

La Presidente pone in votazione, per appello nominale, il primo sub emendamento al maxiemendamento a firma del gruppo consiliare Manfredi Sindaco, assistita degli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio, con

la presenza in aula di n. 25 Consiglieri , la ha respinta a maggioranza, con n. 17 voti contrari, con il voto favorevole dei consiglieri Carbone, Colella, Esposito Gennaro, Fucito, Musto, Paipais e Savarese e l'astensione del consigliere Cilenti.

La Presidente pone in discussione la proposta n. 2 di sub emendamento al maxiemendamento a firma della consigliera Sorrentino e del Presidente della commissione Polizia Municipale e Legalità, consigliere Esposito Pasquale.

Rientra in aula la consigliera Savastano e si allontana la consigliera D'Angelo B. M.

(presenti 25)

Il consigliere Esposito Pasquale precisa che trattasi di un errore di trascrizione tra il sub emendamento e la delibera madre, perché bisogna escludere ristoranti e pizzerie relativamente al servizio ai tavoli per quanto riguarda un'eventuale ordinanza del Sindaco urgente.

Il consigliere Esposito Gennaro evidenzia l'aspetto giuridico della proposta e chiede chiarimenti in merito.

L'assessore De Iesu motiva il parere favorevole.

Il consigliere Esposito Gennaro solleva la possibilità che la norma si presti a ricorsi verso una ipotetica ordinanza.

Il consigliere Andreozzi preannuncia e motiva il voto favorevole.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta n. 2 di sub emendamento al maxiemendamento a firma della consigliera Sorrentino e del Presidente della commissione Polizia Municipale e Legalità, consigliere Esposito Pasquale, che di seguito si trascrive:

Sub emendamento modificativo del punto 28 della proposta di maxiemendamento con il nuovo testo:

“11...nelle aree di cui all'Allegato 1, il Sindaco al fine di superare specifiche e ben localizzate situazioni in cui si determini una esigenza di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti, con propria ordinanza non contingibile e urgente di cui al comma 7 bis, del citato art. 50, può disciplinare, relativamente agli esercizi in sede fissa e mobile di somministrazione di alimenti e bevande, di vicinato alimentare nonché di produzione artigianale di alimenti e dei chioschi alimentari su area pubblica cittadina, esclusi i pubblici esercizi di somministrazione relativamente al servizio ai tavoli, l'orario di chiusura, consentendo la riapertura delle attività, non prima delle ore 5.00 del mattino. In ogni caso, sono consentiti 30 (trenta) minuti di tolleranza per il ricovero delle attrezzature e la pulizia degli spazi antistanti e interni al locale stesso.”

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione del consigliere Esposito Gennaro.

La Presidente pone in discussione la proposta n. 3 di sub emendamento al maxiemendamento a firma della consigliera Sorrentino e del Presidente della commissione Polizia Municipale e Legalità, consigliere Esposito Pasquale.

Il consigliere Esposito Pasquale precisa che la proposta prevede la necessità di eliminare dal “punto 29” del maxiemendamento alcune parole dal testo originale ritenute, invece necessarie.

L'assessore De Iesu motiva il parere favorevole.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta n. 3 di sub emendamento al maxiemendamento a firma della consigliera Sorrentino e del Presidente della commissione Polizia Municipale e Legalità, consigliere Esposito Pasquale, che di seguito si trascrive:

Sub emendamento modificativo del punto 29 della proposta di maxiemendamento

Si elimina l'intero periodo del punto 29

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione del consigliere Esposito Gennaro.

La Presidente pone in discussione la proposta n. 4 di sub emendamento al maxiemendamento a firma del gruppo consiliare Manfredi Sindaco.

Il consigliere Esposito Gennaro la illustra.

Il consigliere Andreozzi espone valutazioni su alcune posizioni politiche assunte durante la discussione e preannuncia il voto contrario.

L'assessore De Iesu manifesta difficoltà ad esprimersi e invita a portare il punto in Commissione per approfondimento.

Il consigliere Esposito Gennaro chiarisce il senso della proposta.

L'assessore De Iesu propone di sostituire aree con strade, perché l'elenco delle strade è frutto delle indicazioni delle forze di polizia e della polizia municipale.

La Presidente precisa in merito alla modifica proposta.



L'assessore De Iesu propone di modificare la proposta riportando "Per aree si intendono le sottoindicate vie, strade e piazze cassando il resto.

Il consigliere Esposito Gennaro accoglie la modifica proposta.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta n. 4 di sub emendamento al maxi emendamento a firma del gruppo consiliare Manfredi Sindaco come modificata dall'Amministrazione, che di seguito si trascrive:

Sub emendamento aggiuntivo al punto 37 della proposta di maxi emendamento

Dopo il punto 37, aggiungere il punto 38, all'allegato 1) della delibera in epigrafe, dopo le parole "....convertito con modificazioni in L. 48/2017" aggiungere il segno di punteggiatura del "punto" nonché il seguente testo: "Per aree si intendono le sottoindicate vie: strade e piazze.

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

La Presidente dichiara concluso l'esame delle proposte di sub emendamento al maxi emendato. Pone in esame il maxi emendamento che si compone di n. 37 punti.

Il consigliere Andreozzi polemizza sulle posizioni assunte durante la discussione delle sue proposte emendative e chiede che il maxi emendamento venga votato con appello nominale per singoli punti in modo che si evincano quelli che voteranno in modo favorevole.

Il consigliere Guangi commenta le evidenti spaccature della maggioranza registrate durante il corso del dibattito.

Il consigliere Esposito Gennaro considera che si è svolta una discussione intensa di seria politica, discussione svolta in modo chiaro con le diverse posizioni assunte.

Il consigliere Cilenti precisa che si è svolta una importante discussione a completamento di un importante regolamento, ringrazia il Presidente della Commissione e l'Assessore che hanno dato un'importante impronta al testo regolamentare. Chiede al Presidente che la trascrizione della seduta venga resa in maniera fedele e puntuale a scanso di equivoci.

La consigliera Sorrentino sottolinea che dopo una lunga discussione, la maggioranza ha dato dimostrazione di maturità, perché al netto di quelle che sono state anche le divergenze, le opportune divisioni anche di vedute, alla fine si è dimostrato che questa maggioranza fa, del pluralismo, delle diversità di vedute e anche delle ideologie politiche differenti, un punto di valore e un punto di forza.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di maxi emendamento, a firma del Presidente della Commissione Polizia Municipale e Legalità, consigliere Esposito Pasquale, come modificato a seguito dei sub emendamenti prima approvati, corredato di parere di regolarità tecnica espresso dalla competente dirigenza. Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri Andreozzi, Guangi e Savastano

La Presidente cede la parola per dichiarazione di voto al consigliere Andreozzi.

Il consigliere Andreozzi espone considerazioni sul regolamento e sulle modifiche approvate affermando che, pur considerando la delicatezza della materia, lo reputa poco tollerante in quanto eticamente e politicamente non sono state considerate le fasce sociali indigenti e il loro diritto a manifestare. Nutre qualche perplessità sull'applicabilità di alcune norme previste e preannuncia il voto contrario.

Il consigliere Guangi ringrazia il consigliere Andreozzi per il ruolo di opposizione svolto all'interno della maggioranza. Considerava di poter condividere alla unanimità un regolamento importante per la città di Napoli, poiché non si sono verificate le condizioni per farlo dichiara che il suo gruppo consiliare si allontana e non prende parte al voto.

Il consigliere Acampora dichiara di votare consapevolmente e convintamente in modo favorevole il regolamento frutto di un lavoro di mediazione del Presidente della Commissione Polizia Municipale e Legalità e degli assessori Antonio De Iesu e Teresa Armato e di tutte le forze di maggioranza.

Il consigliere Esposito Aniello commenta lo strappo consumatosi all'interno della maggioranza mortificando il lavoro svolto da una sua componente politica. Lamenta, inoltre l'assenza di buona parte dell'Amministrazione all'approvazione di un regolamento importante per la Città.

Il consigliere Savarese d'Atri ringrazia pubblicamente gli Assessori in aula il Presidente Pasquale Esposito per il buon lavoro svolto. Preannuncia che il gruppo consiliare Manfredi Sindaco voterà in modo favorevole il regolamento anche se è stato respinto il sub emendamento formalizzato dopo l'intenso lavoro svolto e l'impegno preso dall'Amministrazione.

Escono dall'aula i consiglieri Guangi e Savastano (presenti n. 23)

Il consigliere Rispoli espone una riflessione, anche se premette il voto favorevole, sugli emendamenti presentati da alcuni Consiglieri e della loro capacità di parlare per ore, evidenziando che c'è una maggioranza

silenziosa che pur avendo delle proposte emendative da presentare non lo ha fatto perché confida nell'Amministrazione ed ha fiducia nel Corpo della Polizia Municipale che saprà modulare in maniera corretta la parola strada, ambiente e riferirsi alle persone col giusto tono di voce e con l'autorevolezza che viene dalla lunga esperienza. Ritiene che ci sono delle cose che vanno superate nell'azione e ricorda Immanuel Kant e la differenza tra la ragion pura, che è il ragionamento che taglia la parola, e l'etica del ragionamento che vede favorire anche la solidarietà verso i poveri, gli esclusi della Città, e la ragion pratica e che la maggioranza silenziosa confida in essa e in modo silenzioso voterà il regolamento.

Il consigliere Borriello ritiene che l'opposizione abbia fatto un grave errore di valutazione, precisando che quando si votano provvedimenti importanti che vanno ad incidere sul vivere civile, rientra nella normalità che nascano difficoltà, esigenze strumentali e resistenza ideologica, ma alla fine il buonsenso prevale per senso di responsabilità di chi è stato eletto, che vota un regolamento importante che andrà a regolamentare il vivere civile della Città anche se ritiene che la sua applicazione non sarà sicuramente facile.

Il consigliere Simeone reputa normale il dibattito svolto che attiene alla dialettica politica ma soprattutto quando si affrontano tematiche che toccano la sensibilità delle diverse anime politiche che compongono la maggioranza. Sottolinea, con dispiacere, che si è messo in discussione un lavoro di mesi e mesi fatto in Commissione, luogo che reputa rappresenti l'intera Assise e si decidono i provvedimenti da approvare. Afferma infine che la maggioranza voterà in modo compatto il regolamento.

La consigliera Vitelli rivolge i dovuti ringraziamenti a tutti quelli che hanno partecipato alle diverse sedute di Commissione e sottolinea il buon lavoro svolto. Esterna soddisfazione per aver affrontato in Aula una discussione lunga ma proficua sviscerando ulteriormente tutti quei punti non chiari. Si avrà il compito di vigilare affinché il regolamento venga applicato dando sicuramente la massima fiducia alla polizia municipale perché saprà sicuramente discernere quali sono le linee d'ombra dove bisogna intervenire, in che modo farlo e preannuncia il voto favorevole.

La Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di G.C. n. 214 del 17/06/2022, assistita dagli scrutatori, Anna Maria Maisto e Demetrio Paipais, accerta la presenza in aula di n. **23 Consiglieri** e dichiara che il Consiglio la ha approvato a maggioranza con il voto contrario del consigliere Andreozzi.

DELIBERA DI C.C. N. 76

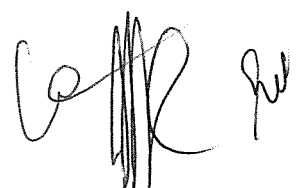
La Presidente introduce la deliberazione di G.C. n. 471 del 30/11/2022 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Acquisto locali terranei siti in Palazzo San Giacomo, con ingresso da piazza Municipio n. 22, di proprietà aliena.

La Presidente cede la parola all'assessore Teresa Armato che, in assenza del proponente assessore Baretta, la illustra.

L'assessore Teresa Armato chiarisce che con il provvedimento in discussione si chiede al Consiglio di autorizzare l'acquisto da un privato di cinque locali, posti nel cortile interno di Palazzo San Giacomo, con accesso dall'ingresso principale di Piazza Municipio n. 22, in cui sono stati posizionati gli impianti e la centrale elettrica a servizio dell'intero edificio, l'impianto elevatore che serve i quattro livelli della struttura ed infine un locale utilizzato come deposito. Il prezzo per l'acquisto è di € 200.000,00 la cui spesa è prevista nel Documento Unico di Programmazione 2022 – 2024. La proposta di acquisto risulta economicamente vantaggiosa per l'Ente e trova adeguata copertura nel bilancio di previsione. L'urgenza dell'approvazione del provvedimento è dettata dall'esigenza del perfezionamento del rogito che deve avvenire entro il 31/12 c.a. a cura del Segretario Generale.

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al consigliere Borriello che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere Borriello accoglie con soddisfazione la proposta di acquisto dei locali, ricordando che da assessore al Patrimonio non vi è riuscito a causa del predissesto dell'Ente. Auspica che venga



adottata la stessa procedura per Villa Salvetti, sita nel quartiere di Barra, che non viene utilizzata per fine pubblico in quanto parte della stessa, dove è previsto l'installazione dell'impianto elevatore, è di proprietà di un privato.

La Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di G.C. n. 471 del 30/11/2022, assistita dagli scrutatori, Gennaro Acampora e Anna Maria Maisto, accerta la presenza in aula di **n. 23 Consiglieri** e dichiara che il Consiglio la ha approvata all'unanimità.

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, la deliberazione adottata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, alla unanimità dichiara ai sensi del comma 4, art. 134, del T.U. 267/2000 che la deliberazione è immediatamente eseguibile.

La Presidente comunica all'Aula la presentazione di un ordine del giorno sottoscritto da tutti i gruppi che ha come primo firmatario il consigliere Pepe avente ad oggetto: occupazione di suolo pubblico mercatali - Canone 2021.

Il Consigliere Pepe comunica che l'ordine del giorno è il frutto di un lavoro avviato dall'Assessore Armato e che ha ad oggetto una interpretazione della disposizione dirigenziale 84 del 2022 di rinnovo delle concessioni di occupazioni di suolo pubblico per i mercatali fino al 2032. Si riporta l'ordine del giorno che :

Impegna il Sindaco e l'Amministrazione comunale:

- a) Concludere l'istruttoria circoscritta alla verifica dell'esonero o meno dei mercatali dal versamento del canone di occupazione relativamente all'anno 2021, sulla sorta dell'applicazione del combinato disposto degli Artt. 706 e 707 della Legge di Bilancio n.234/2021;
- b) Al rilascio delle nuove concessioni e/o Sub-Concessioni giusta disposizione Dirigenziale n. 84/2022, sotto condizione risolutiva, ovvero, che qualora venga appurata la legittimità del versamento del canone del 2021, ed i titolari non dovessero regolarizzare la loro posizione contributiva nei confronti del Comune, quest'ultimo provvederà alla revoca della stessa;
- c) Qualora, il versamento dell'annualità 2021 si appuri che sia dovuto, concedere forme di dilazione di pagamento ai titolari di concessioni/autorizzazioni per regolarizzare la propria posizione contributiva nei confronti del Comune.

La Presidente, non essendoci interventi, con il parere dell'Amministrazione pone in votazione l'ordine del giorno, il quale viene approvato all'unanimità. (All n. 2)

Detto ciò, dichiara chiusa la seduta alle ore 20:41.

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Segretario Generale
dott.ssa Monica Cinque

La Presidente del Consiglio comunale
dott.ssa Vincenza Amato



COMUNE DI NAPOLI

AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Relata n. 32/2022

Oggetto: Convocazione della seduta del Consiglio Comunale per il giorno 5 dicembre 2022 alle ore 09.00

Si comunica alla S.V. che il Consiglio Comunale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 31, comma 1, dello Statuto del Comune di Napoli e dall'art. 27, comma 2, del vigente Regolamento interno del Consiglio Comunale, come deciso dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, tenutasi il 30/11/2022, è convocato, presso la Sala del Consiglio Comunale sita in via Verdi n. 35, nel giorno:

Lunedì 5 dicembre 2022 alle ore 09.00

Saranno trattati gli argomenti di cui all'**allegato n. 1**

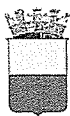
Si rappresenta, inoltre, che in apertura della seduta del Consiglio comunale del giorno 5 dicembre 2022 sarà data comunicazione, ai sensi dell'art. 166, comma 2, del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 16, del Regolamento di Contabilità, della deliberazione di Giunta comunale di cui all'**allegato n. 2**.

Sarà garantita la diretta streaming sul canale Youtube del Comune di Napoli.

Si segnala, infine, che l'ingresso alla Sala si intende riservato ai soli Consiglieri comunali ed Assessori, oltre che al personale comunale previsto dal Responsabile dell'Area e dalle altre funzioni impegnate (stampa, polizia municipale, etc) in accordo con lo stesso.

Comunicasi che, entro le ore 10.00 del giorno 5 dicembre 2022, sarà accertata, con l'appello nominale, la regolare costituzione dell'Assemblea.

Presidente
dott.ssa Vincenza Amato



COMUNE DI NAPOLI

AREA CONSIGLIO COMUNALE

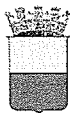
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Relata n. 32/2022

Allegato n. 1

**Seduta pubblica
5 dicembre 2022**

n.	Oggetto
1	Relazione sullo stato di avanzamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR. Relatore: Sindaco Gaetano Manfredi
2	Ordine del giorno a firma della consigliera Alessandra Clemente avente ad oggetto: Contrarietà del Consiglio Comunale di Napoli al progetto di riforma dell'Autonomia Differenziata.
3	Ordine del giorno a firma dei consiglieri Sergio D'Angelo e Rosario Andreozzi, avente ad oggetto: Celebrazione Giornate Internazionali delle Nazioni Unite.
4	Ordine del giorno a firma della consigliera Flavia Sorrentino, avente ad oggetto: No all'autonomia che divide. Adesione alla raccolta firme della Legge di Iniziativa Popolare per la modifica degli articoli 116, terzo comma, e 117 commi 1, 2 e 3 della Costituzione.
5	Deliberazione di G.C. n. 214 del 17/06/2022 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Adozione del Regolamento di Polizia di Sicurezza Urbana. Proponente: assessore Antonio De Iesu



COMUNE DI NAPOLI

AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Relata n. 32/2022

Allegato n. 2

*Seduta pubblica
5 dicembre 2022*

*Comunicazione ai sensi dell'art. 166 comma 2, del D. Lgs. 267/2000
e dell'art. 16, del Regolamento di contabilità*

n.	Oggetto
1	Deliberazione di G.C. n. 457 del 24 novembre 2022 avente ad oggetto: Autorizzazione al prelevamento dal fondo di riserva del bilancio 2022-2024 annualità 2022 in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art.166 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, per la copertura della spesa relativa all'affidamento del servizio di ingegneria relativo ai lavori di riqualificazione e ristrutturazione della Piscina comunale "Corso Secondigliano" n.292 - Napoli , per un importo di € 150.000,00.

Relazione del Sindaco sul PNRR tenuta in seduta di C.C. del 5 dicembre 2022**SINDACO:**

Buongiorno a tutti. Oggi mi era stata chiesta una relazione sull'andamento della Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Faccio una breve relazione su quello che è lo stato dell'arte, poi esiste una documentazione che metteremo a disposizione dei Consiglieri. Nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza, l'organizzazione dei progetti è un'organizzazione che è basata su sei missioni principali. Il Comune di Napoli ha presentato domanda a tutte le sei missioni, e in sintesi adesso riporto gli importi dei progetti che sono stati già finanziati. Sulla prima missione, che è "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" abbiamo avuto già finanziati progetti per 9.715.000 euro e passa, che riguardano essenzialmente il progetto sulla mobilità intelligente, MAS (Mobility as a Service for Italy) dove ci siamo classificati primi nella valutazione dei progetti sull'accesso al cloud per le Pubbliche Amministrazioni, l'adozione della piattaforma PagoPA per i Comuni, e il finanziamento di un nuovo sito web istituzionale. L'importo complessivo dei progetti già finanziati è di 9.715.000 euro. Sulla missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" che riguarda sia la parte di mobilità, che gli aspetti che sono legati all'efficientamento energetico delle scuole e delle infrastrutture, abbiamo avuto finanziamenti per 386.432.000 euro. In questi finanziamenti i progetti più significativi riguardano il prolungamento della linea tramviaria da San Giovanni a Piazza San Nazzaro, con la ricostruzione sia della linea aerea che dei nuovi binari; il rifacimento del sistema di segnalamento e le sottostazioni elettriche di tutta la linea tramviaria; gli interventi che riguardano l'ampliamento del deposito mezzi dell'officina di manutenzione della linea 1 a Piscino, là dove già abbiamo fatto varie delibere per l'avviamento dei lavori con la modifica urbanistica dell'area. Le ciclovie con l'estensione della rete rotabile cittadina, e poi gli interventi che riguardano la fornitura sia di tram che di nuovi elettrotreni. Ci sono poi interventi che riguardano alcuni complessi scolastici, con l'adeguamento e il rifacimento di alcune strutture per quanto riguarda sia la parte del rifacimento energetico, che dell'adeguamento funzionale. Un finanziamento molto importante per 144.000.000 riguarda il rinnovo di tutte le flotte bus con bus elettrici, e la riqualificazione dei depositi con sistemi di alimentazione proprio per garantire poi la gestione della flotta elettrica di bus. Sulla missione 4, che riguarda essenzialmente l'edilizia scolastica, abbiamo interventi sulla riqualificazione architettonica e funzionale, messa in sicurezza e adeguamento impiantistico di molte scuole. L'importo complessivo è di 60.061.000. Le scuole che sono interessate sono gli molteplici, per dare qualche esempio abbiamo la De Simone Fava Gioia, il nido De Meis, la scuola d'infanzia Marco Aurelio, abbiamo poi interventi che riguardano gli Istituti Comprensivi Russo, Salvo D'Acquisto, interventi che riguardano l'istituto

comprensivo Madre Claudia Russo e poi le riqualificazioni funzionali di diversi, dal Fucini allo Scialoja. Complessivamente l'intervento riguarda più di 30 strutture scolastiche della città. Sulla missione 5, che è inclusione e coesione, quindi interventi per il Welfare, abbiamo avuto un finanziamento complessivo che riguarda 192.000.000. Questo si divide in due parti; da un lato la parte che riguarda proprio il Welfare con gli interventi di Housing First e di centri servizi. Abbiamo una serie di interventi sulla parte sportiva, che sono essenzialmente la cittadella dello sport Prota Giurleo e l'impianto polivalente di Via Compagnone, che è un impianto nuovo. Poi abbiamo una serie di interventi di riqualificazione di aree di edilizia economia e popolare; Taverna del Ferro, Scampia, il PINQUA di Marianella e il PINQUA di Via Toscanella nel quartiere Chiaiano. Complessivamente 192.000.000 di interventi. Abbiamo all'interno di questi il piano per gli interventi sul patrimonio culturale e le aree naturali, dove sono compresi l'intervento dell'albergo dei poveri, gli interventi sui bipiani e sul comprensorio 10 di Via Scarpetta. Anche in questo caso l'importo complessivo è di 160.000.000. Poi abbiamo gli interventi che riguardano il sostegno agli interventi PNRR, 85.000.000, che riguardano restauro e valorizzazione della Villa Comunale, del Parco Virgiliano, l'intervento di adeguamento e restauro dell'ex mercato ittico, la seconda uscita di Materdei della linea 1 della metropolitana, il supporto e il completamento di opere sempre a Scampia e Taverna del Ferro, oltre l'intervento di riqualificazione edilizia delle Case dei Puffi a Scampia. Tutto l'importo complessivo di questi è 85.000.000. Abbiamo poi sul PNRR scuole alcuni finanziamenti che riguardano la Città Metropolitana, per la parte corrispondente gli edifici di scuole superiori. Su queste abbiamo un intervento complessivamente di 74.000.000 che riguarda molti edifici della città, che vanno da Sannino De Cillis, Casanova, il Da Vinci, il De Nicola, il Pagano Bernini. Abbiamo l'intervento alla Petriccione, Elena di Savoia, Umberto I, Margherita di Savoia, Galiani, Ippia Sannino, i Gentileschi, Leon Battista Alberti, Galileo Ferraris e Leonardo da Vinci. Complessivamente 74.000.000 di interventi. Quindi se facciamo una somma complessiva ci saranno circa 60 scuole della città, tra scuole inferiori e superiori, che avranno un intervento di ristrutturazione, adeguamento energetico ed adeguamento sismico e di funzionalizzazione. La somma complessiva di tutti questi interventi, che già sono stati finanziati, assomma per quanto riguarda il PNRR comunale, con gli interventi di sostegno e gli interventi finanziati a Città Metropolitana sulla città di Napoli, sono 968.253.000 euro, quindi 1 miliardo di investimenti, che a è a livello pro capite il risultato migliore d'Italia dal punto di vista delle città. Invece per quanto riguarda i progetti candidati, dove abbiamo avuto in tutti i casi valutazioni positive, ma non esiste ancora il decreto di finanziamento, sulla parte di digitalizzazione abbiamo interventi complessivi per 4.499.000 euro. Poi ci sono degli interventi che invece sono stati richiesti dalle nostre municipalizzate come soggetti attuatori, quindi abbiamo il CAN che ha un intervento da 6.000.000; ABC che ha complessivamente tutta una serie di interventi che assommano a 179.000.000; ASIA

che ha una serie di interventi che assomma a 67.000.000. Quindi complessivamente sulle risorse che sono richieste dalle varie partecipate, non ancora con decreto di finanziamento, abbiamo all'incirca 300.000.000 di finanziamenti. Su queste opere c'è il tema dell'incremento dei costi per l'aumento dei costi energetici e dei materiali. Su questo abbiamo attivato la procedura per l'accesso al fondo per la compensazione degli ulteriori oneri, con una richiesta al Governo di 83.000.000, e con una nota a mia firma per una copertura ulteriore che abbiamo complessivamente valutato in circa 100.000.000. Queste sono legate all'incremento dei costi di intervento. Quindi questi sono tutti i finanziamenti che abbiamo ricevuto. Per quanto riguarda poi le procedure di gara abbiamo attivato, comprendendo anche i finanziamenti che vanno al di là di questi, un bando per accordi quadro sia di progettazione che di realizzazione per circa 1 miliardo, che ha scadenza entro fine anno, e sta per uscire un nuovo accordo quadro che riguarda le scuole per tutti quelli che sono gli investimenti sulle scuole. Quindi complessivamente al momento abbiamo rispettato tutte le milestone relative a quelli che erano gli obblighi di impegno di spesa entro la fine della 30 dicembre, quelli che avevamo rispetto al Governo. Mi sembra un risultato molto positivo, adesso ovviamente dobbiamo seguire l'evoluzione della realizzazione delle opere perché è un intervento massiccio sulla città, che richiede ovviamente una grande attenzione, una grande organizzazione degli uffici per fare in modo che poi tutti questi investimenti possano essere messi a terra. Questo riguarda solamente il PNRR, poi abbiamo tutta una serie di finanziamenti che riguardano Fondo di Sviluppo e Coesione, fondi europei, finanziamenti che riguardano i contratti CIS (Contratti Istituzionali di Sviluppo) e anche questi ammontano a diverse centinaia di milioni, di cui molti sono in queste gare che abbiamo messo, più abbiamo gli investimenti ulteriori sui trasporti ulteriori che riguardano essenzialmente la linea 10, di cui abbiamo firmato l'accordo con la Regione, quindi la Napoli-Afragola, e la gara dovrebbe essere bandita entro il 30 giugno 2023, quindi siamo in conferenza dei servizi per la definizione degli ultimi aspetti di impatto ambientale e di modifica del tracciato, soprattutto nella città di Napoli, che sono propedeutici rispetto ai bandi che dobbiamo fare. Queste sono tutte opere sulla città i cui finanziamenti sono sul Comune. Poi esistono tutta una serie di altre opere sulla città che sono state finanziate a enti terzi, che però gravano sulla città. Ad esempio il rifacimento di tutte le stazioni della Metropolitana di competenza di Ferrovie dello Stato, 100 milioni, sono in capo a Ferrovie dello Stato, i progetti sono praticamente finiti, sono alla valutazione della Sovrintendenza e anche su quelli firmeremo l'accordo di programma a breve, e ce ne sono anche altri che progressivamente si stanno mettendo in campo. Quindi credo che complessivamente come interventi sul lato infrastrutturale come finanziamenti del PNRR possiamo dirci soddisfatti, abbiamo raggiunto dei risultati molto positivi al momento. Adesso ovviamente il tema è poi fare in modo che queste opere vengano realizzate anche nei tempi che ci sono richiesti, ovviamente uno sforzo enorme perché si tratta di investimenti mai visti credo negli ultimi 30 anni.

Un punto molto sono gli interventi sulle scuole, perché chiaramente gli interventi sulle scuole determinano lo spostamento degli studenti e quindi su questo si sta facendo un lavoro, una cabina di regia che abbiamo messo in campo e che a breve ci dovrà dare dei risultati. Poi dopo ci confronteremo con le varie commissioni per fare un cronoprogramma degli interventi insieme poi ai dirigenti scolastici e anche all'ufficio scolastico regionale, per valutare l'impatto di tutti questi lavori che si devono fare sulle scuole, ovviamente con l'andamento dell'anno scolastico. Quindi questo richiederà chiaramente un po' di sacrificio e un po' di sforzo, però è anche l'occasione per un rifacimento importante di tutto il patrimonio scolastico della città, che non si faceva da tantissimi anni. Questo è sinteticamente un quadro della situazione. Ovviamente per tutti i chiarimenti sono a disposizione. abbiamo poi una relazione molto dettagliata che però verrà messa a disposizione dei Consiglieri. Grazie.

Relazione del Sindaco sul PNRR tenuta in seduta di C.C. del 5 dicembre 2022**SINDACO:**

Buongiorno a tutti. Oggi mi era stata chiesta una relazione sull'andamento della Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Faccio una breve relazione su quello che è lo stato dell'arte, poi esiste una documentazione che metteremo a disposizione dei Consiglieri. Nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza, l'organizzazione dei progetti è un'organizzazione che è basata su sei missioni principali. Il Comune di Napoli ha presentato domanda a tutte le sei missioni, e in sintesi adesso riporto gli importi dei progetti che sono stati già finanziati. Sulla prima missione, che è "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" abbiamo avuto già finanziati progetti per 9.715.000 euro e passa, che riguardano essenzialmente il progetto sulla mobilità intelligente, MAS (Mobility as a Service for Italy) dove ci siamo classificati primi nella valutazione dei progetti sull'accesso al cloud per le Pubbliche Amministrazioni, l'adozione della piattaforma PagoPA per i Comuni, e il finanziamento di un nuovo sito web istituzionale. L'importo complessivo dei progetti già finanziati è di 9.715.000 euro. Sulla missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" che riguarda sia la parte di mobilità, che gli aspetti che sono legati all'efficientamento energetico delle scuole e delle infrastrutture, abbiamo avuto finanziamenti per 386.432.000 euro. In questi finanziamenti i progetti più significativi riguardano il prolungamento della linea tramviaria da San Giovanni a Piazza San Nazzaro, con la ricostruzione sia della linea aerea che dei nuovi binari; il rifacimento del sistema di segnalamento e le sottostazioni elettriche di tutta la linea tramviaria; gli interventi che riguardano l'ampliamento del deposito mezzi dell'officina di manutenzione della linea 1 a Piscino, là dove già abbiamo fatto varie delibere per l'avviamento dei lavori con la modifica urbanistica dell'area. Le ciclovie con l'estensione della rete rotabile cittadina, e poi gli interventi che riguardano la fornitura sia di tram che di nuovi elettrotreni. Ci sono poi interventi che riguardano alcuni complessi scolastici, con l'adeguamento e il rifacimento di alcune strutture per quanto riguarda sia la parte del rifacimento energetico, che dell'adeguamento funzionale. Un finanziamento molto importante per 144.000.000 riguarda il rinnovo di tutte le flotte bus con bus elettrici, e la riqualificazione dei depositi con sistemi di alimentazione proprio per garantire poi la gestione della flotta elettrica di bus. Sulla missione 4, che riguarda essenzialmente l'edilizia scolastica, abbiamo interventi sulla riqualificazione architettonica e funzionale, messa in sicurezza e adeguamento impiantistico di molte scuole. L'importo complessivo è di 60.061.000. Le scuole che sono interessate sono gli molteplici, per dare qualche esempio abbiamo la De Simone Fava Gioia, il nido De Meis, la scuola d'infanzia Marco Aurelio, abbiamo poi interventi che riguardano gli Istituti Comprensivi Russo, Salvo D'Acquisto, interventi che riguardano l'istituto



ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Occupazione di suolo pubblico mercatali - Canone 2021.

Premesso:

Che, a seguito dell'irrompere della pandemia da *Covid-19* e del conseguente stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 e successivamente prorogato fino al 31 marzo 2022, con decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, sono state disposte apposite misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori e imprese;

Che, con il Decreto Legge n.228/2021 (cd. mille proroghe) convertito con modificazioni della L. n.15/2022, venivano accordate agevolazioni fiscali/contabili a seguito del grave periodo di crisi economica;

Che, dal combinato disposto degli artt. 706 e 707 della L. di Bilancio n. 234 del 30.12.2021 emerge che: *“Per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dal comma 706 è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 82,5 milioni di euro per l'anno 2022”*, motivo per cui le sigle sindacali mercatali chiedono l'esonero del pagamento – del canone concessorio - per l'annualità 2021 data la grave crisi economica derivante dal COVID -19;

Rilevato:

Che, con Disposizione Dirigenziale n.84 del 29.06.2022 del Servizio “Area Sviluppo Socio Economico e Competitività Servizio Programmazione mercatale” sono state prorogate le concessioni/autorizzazioni per i mercati su strada, mercati in sede propria e posteggi fuori, fino e al **31.12.2032** in attuazione del decreto-legge 34/2020, convertito dalla legge 77/2020;

Considerato:

Che, la richiamata disposizione Dirigenziale n.84/2022, riconosce il diritto al rilascio delle concessioni/autorizzazioni fino al 32.12.2032, subordinando tuttavia la previa regolarità contabile del richiedente;

Che, relativamente al pagamento dell'annualità 2021 vi sono stati più tavoli tecnici tra sigle sindacali di categoria, Consiglieri Comunali, Tecnici Comunali e l'Assessore al Ramo e, quest'ultima con proprio provvedimento sospendeva le procedure di riscossione dell'annualità 2021 sul presupposto della citata fonte normativa in premessa (Legge di Bilancio n.234/2021), in attesa di una verifica istruttoria da parte degli Uffici Comunali sull'applicazione o meno della predetta norma al caso *de quo*;

Che, benché il rilascio delle autorizzazioni/concessioni, nonché delle sub-concessioni, è stato riconosciuto con Disposizione Dirigenziale n.84/2022, essendo tuttavia subordinato alla regolare situazione contributiva di ciascun titolare, seppur sospesa la richiesta di riscossione per l'anno 2021, non consente di fatto il rilascio delle concessioni, creando una situazione di *impasse amministrativo*.

Pertanto, sulla scorta di quanto sopra premesso, rilevato e considerato il Consiglio Comunale

IMPEGNA

il Sindaco e l'Amministrazione Comunale:

- a) Concludere l'istruttoria circoscritta alla verifica dell'esonero o meno dei mercatali dal versamento del canone di occupazione relativamente all'anno 2021, sulla sorta dell'applicazione del combinato disposto degli Artt. 706 e 707 della Legge di Bilancio n.234/2021;
- b) Al rilascio delle nuove concessioni e/o Sub-Concessioni giusta disposizione Dirigenziale n. 84/2022, sotto condizione risolutiva, ovvero, che qualora venga appurata la legittimità del versamento del canone del 2021, ed i titolari non dovessero regolarizzare la loro posizione contributiva nei confronti del Comune, quest'ultimo provvederà alla revoca della stessa;
- c) Qualora, il versamento dell'annualità 2021 si appuri che sia dovuto, concedere forme di dilazione di pagamento ai titolari di concessioni/autorizzazioni per regolarizzare la propria poisione contributiva nei confronti del Comune.

Cons. Massimo Pepe (Azzurri - Napoli Viva)

Cons. Gennaro Acampora (PD)

~~Cons. Gennaro Acampora (PD)~~

Cons. Rosario Andreozzi (Napoli Solidale)

Cons. Flavia Sorrentino (IPF)

Con. Fulvio Fucro (Manfredi Sindaco)

Cons. Luca CARBONE (NAPOLI SOLIDALE
EUROPA VERDE)

Rosario Andreozzi
NAPOLI SOLIDALE

Luca Carbone
(v.l.)

Cherubino
(MSS)

Fucro
2

Fucro (MSS)